

Rapporto di Riesame Iniziale 2014 – CdS Giurisprudenza (LMG/01) – sede di Taranto

Denominazione del Corso di Studio : Giurisprudenza

Classe : LMG/01

Sede : Taranto, ex Convento S. Francesco (già Caserma Rossarol), Via Duomo – Dipartimento Jonico in Sistemi Giuridici ed Economici: società, ambiente, culture (DJSGE)

Primo anno accademico di attivazione: Ordinamento Didattico attivo dall' A.A. 2006/07

Gruppo di Riesame

Componenti obbligatori

Prof.ssa Daniela Caterino – Coordinatore dell'Interclasse LMG/01 – L/14 (Responsabile del CdS e Referente Assicurazione della Qualità del CdS) - Responsabile del Riesame

Sig. Pietro Martucci (Rappresentante gli studenti)

Altri componenti

Prof. Domenico Garofalo (Docente del CdS))

Prof.ssa Pamela Martino (Docente del Cds)

Dr. Roberto Liverano (Tecnico Amministrativo addetto alla Segreteria Didattica liv. D)

Sono stati consultati inoltre: prof. Bruno Notarnicola – direttore DJSGE; prof. Riccardo Pagano – Delegato del Magnifico Rettore per il Polo Jonico; prof. Nico Triggiani – Delegato alla Comunicazione DJSGE; prof. Francesco Mastroberti – Delegato alle Biblioteche DJSGE; dott.ssa Velia Spasiano – Capo Area Segreterie Studenti Polo Jonico; dott.ssa Anna Pastore – responsabile ufficio Eventi DJSGE.

Il Gruppo di Riesame si è riunito, per la discussione degli argomenti riportati nei quadri delle sezioni di questo Rapporto di Riesame, operando come segue:

Nei mesi di dicembre 2013 e di gennaio 2014 ciascun membro del Gruppo di Riesame ha provveduto al download dal sito UNIBA dei dati aggiornati relativi alle dinamiche della popolazione studentesca (immatricolati, iscritti, abbandoni, trasferimenti, inattività, laureati con relativa votazione etc.) e ad aggiornare le tabelle già utilizzate per il RdR iniziale 2013.

Ultimato il caricamento dei dati, come previsto dal Presidio di Qualità, in data 7 gennaio 2014, il Gruppo di Riesame si è riunito in data 8 gennaio 2014, presso la Direzione del DJSGE, alle ore 15,30 per pianificare le attività di redazione del Rapporto 2014. La riunione ha avuto ad oggetto:

1. Verifica del feedback sul RdR 2013 emesso dal Presidio della qualità di Ateneo e comunicato al responsabile del Riesame prof. Caterino nel dicembre 2013;
2. Ricognizione delle attività correttive svolte dal CdS nel 2013 in attuazione delle azioni previste dal RdR;

3. Ricognizione degli elementi e delle eventuali criticità emergenti dagli aggiornamenti statistici disponibili;
4. Esame della relazione della Commissione Paritetica di Dipartimento del 27.12.2013.
5. Ripartizione di alcuni compiti istruttori e preparatori tra i diversi membri del GdR.

In seguito a tale prima riunione, il GdR ha deliberato di procedere con le seguenti modalità:

Il dr. Liverano, PTA, provvede al riscontro di eventuali ulteriori aggiornamenti presso la segreteria studenti attiva nel Polo Jonico rispetto ai dati forniti dal sito UNIBA;

la prof.ssa Martino, nella sua qualità di delegato Erasmus di Dipartimento per i Corsi di Studio giuridici, provvede alla verifica dei dati relativi alla internazionalizzazione del CdS;

i proff. Garofalo e Caterino provvedono, anche sulla base dei report forniti dai succitati membri del GdR, alla elaborazione di una prima bozza del RdR.

Tale bozza viene circolarizzata mediante mail entro l'11 gennaio 2014. Ciascun membro del Gruppo deve far pervenire le proprie osservazioni via mail a tutti gli altri componenti entro il 12 gennaio 2014; il 13 gennaio 2014 si svolge una ulteriore riunione (telematica) del GdR e si predispone la bozza definitiva del RdR che viene inviata ai componenti del Consiglio di Interclasse, per essere discussa per l'approvazione nel Consiglio di Interclasse convocato per il 14 gennaio 2014 alle ore 10,30. Eventuali modifiche ed integrazioni verranno apportate entro la mattina del 15 gennaio 2014, così da consentire il rispetto del termine di trasmissione fissato al 15 gennaio 2014 dal Presidio di Qualità di Ateneo.

Presentato, discusso e approvato in Consiglio di Interclasse in data : 14 gennaio 2014

Sintesi dell'esito della discussione del Consiglio di Interclasse

Il RAR 2014 è stato presentato al Consiglio di Interclasse dal Coordinatore prof. Daniela Caterino in data 14 gennaio 2014. La bozza del Rapporto era stata trasmessa in data 13 gennaio 2014 a tutti i componenti del Consiglio dal Coordinatore per conto del Gruppo di Riesame. Il coordinatore, avvalendosi di una sintesi in Power Point in cui erano presentati i profili salienti del RAR, ha esposto criticità pregresse, azioni intraprese e relativo stato di avanzamento, nuovi dati aggiornati, nuovi obiettivi e relative modalità, risorse e responsabilità. Dopo ampia discussione, il Consiglio di Interclasse ha approvato all'unanimità il RAR 2014 del Corso di Studio in Giurisprudenza Magistrale a Ciclo Unico – LMG/01 – sede di Taranto.

I - Rapporto di Riesame annuale sul Corso di Studio

1 - L'INGRESSO, IL PERCORSO, L'USCITA DAL CDS

1-a AZIONI CORRETTIVE GIÀ INTRAPRESE ED ESITI

Obiettivi individuati nel Rapporto di Riesame precedente, stato di avanzamento ed esiti.

Il primo profilo di criticità individuato nel RdR 2013 attiene alla scarsa attrattività del CdS per gli studenti provenienti da province pugliesi diverse da Taranto e dal resto d'Italia o dall'estero. Si è suggerito a tale scopo potenziare l'attività di orientamento rivolta agli studenti delle

scuole superiori, allargando il bacino geografico in cui verranno svolte, comprendendo anzitutto:

- la limitrofa provincia di Brindisi;
- il territorio del Sud Barese, con particolare riferimento ai comuni più vicini (Gioia del Colle, Noci);
- il capoluogo e i comuni delle province di Matera e Cosenza.

Un secondo aspetto critico è stato individuato nella presenza di troppo numerosi studenti fuori corso; per favorire la riduzione del numero degli studenti fuori corso si è suggerito di dar vita ad ulteriori iniziative di recupero, riproponendo e potenziando i progetti già in passato presentati. In particolare, si sono individuate quali azioni correttive: l'organizzazione di attività didattiche di recupero (corsi intensivi e tutorati) e (eventualmente) l'istituzione un sostegno psicologico con uno sportello ubicato nella sede. Inoltre, dato che numerosi studenti del CdS svolgono contestualmente un'attività lavorativa, si è suggerito di valorizzare l'opportunità offerta dalla modalità di iscrizione part time, ricorrendo anche ad opportune attività di pubblicizzazione di tale strumento. A tale scopo, e più in generale per migliorare la visibilità e l'attrattività del CdS, si era ritenuto necessario provvedere entro il 2013 ad un restyling radicale del sito internet del CdS.

Obiettivo n. 1: *Potenziamento dell'orientamento in entrata e rafforzamento del grado di internazionalizzazione del CdS*

Azioni intraprese:

- a) Sensibilizzazione degli Organi centrali di Ateneo in merito all'attivazione decentrata dei servizi generali di Orientamento e Tutorato.
- b) Nomina di delegati CAOT e azioni congiunte per l'orientamento tra i CdS del Dipartimento.
- c) Potenziamento della comunicazione istituzionale relativa all'Offerta formativa del CdS.
- d) Potenziamento delle convenzioni Erasmus.

Stato di avanzamento dell'azione correttiva:

- a) Nella riunione indetta dal Delegato del Polo Jonico in data 18/12/2013, il coordinatore del Corso di Studio in Giurisprudenza prof. Caterino ha fatto rilevare la necessità di consentire attività di orientamento analoghe a quelle che si svolgono nella sede di Bari, destinate specificamente alla sede di Taranto. In particolare, occorre assicurare ai potenziali immatricolati attività di presentazione dei servizi generali di Ateneo e possibilità di concreta fruizione degli stessi presso la loro sede didattica e non presso la sede centrale di Bari. Le giornate di orientamento di Ateneo sono state fino a questo momento organizzate solo nella sede di Bari; risulta al contrario indispensabile organizzare analoghe giornate dedicate all'offerta formativa del Polo Jonico presso la sede di Taranto ed assicurare in concreto agli studenti di Taranto la fruizione degli stessi servizi in loco (orientamento al lavoro, sportelli di consulenza psicologica e così via).
- b) Il Dipartimento Jonico ha provveduto a nominare due delegati nel CAOT, uno dei quali è il coordinatore dei CdS giuridici; nelle riunioni del CAOT il Delegato DJSGE ha più volte segnalato le istanze di cui sopra. I delegati all'orientamento di Dipartimento sono stati invitati ad incontrarsi per la pianificazione delle attività di orientamento in vista delle iscrizioni 2014/15. La prima riunione dei Delegati CAOT di Dipartimento si è svolta nel giorno 28. 12. 2013; i delegati CAOT del DJSGE hanno convenuto di inoltrare formale richiesta al Servizio Orientamento di Ateneo affinché: a) individui date e personale TA per lo svolgimento di giornate di orientamento dedicate all'offerta formativa del Polo Jonico presso la sede di Taranto; b) Provveda quanto prima ad una ricognizione dello stato di fruibilità dei servizi generali di Orientamento e sostegno psicologico presso il Polo Jonico ed in particolare presso le sedi dei corsi per i quali il DJSGE è

dipartimento di riferimento (ivi compreso il CdS in Giurisprudenza). Inoltre, in conformità a quanto segnalato dalla Commissione Paritetica nella relazione del 27.12.2013, i delegati CAOT hanno convenuto che le attività di orientamento dovranno segnatamente comprendere le seguenti iniziative:

1. Giornata di incontro con le istituzioni scolastiche ricadenti nel bacino potenziale di utenza: Ufficio scolastico Regionale Puglia, Basilicata, Calabria; Ufficio scolastico provinciale Bari, Brindisi, Taranto, Lecce, Cosenza, Matera, Potenza, Catanzaro; Dirigenti scolastici degli I.S.S. delle medesime province;
 2. Open day di orientamento agli studenti di 4 e 5 anno degli I.S.S., secondo lo schema pianificato a livello centrale dal CAOT, con intervento non solo del corpo docente della sede jonica, ma anche del personale di sede centrale che cura l'orientamento sui Servizi generali di Ateneo.
 3. Iniziativa "Studenti universitari per un giorno" (già svolta con successo negli anni precedenti), in cui gli studenti di 5 anno degli I.S.S. entrano nelle aule e seguono direttamente attività didattiche in corso di svolgimento.
- c) Il Direttore del DJSGE ha provveduto alla nomina del Delegato alla Comunicazione, nella persona del prof. Nico Triggiani, il quale ha già sollecitato tutti i docenti in data 6 gennaio via mail a far pervenire con congruo anticipo indicazioni sulle attività convegnistiche, seminariali e in genere sulle iniziative intraprese nella sede del Corso di Studi, in modo tale da rendere più efficiente la comunicazione ed aumentare la visibilità del Corso stesso.
- d) Tutti i *bilateral agreements* stipulati dai docenti coordinatori Erasmus appartenenti al Corso di Studio afferenti al Dipartimento Jonico sono stati rinnovati e 12 nuovi accordi sono stati sottoscritti per il prossimo anno accademico ed approvati nel Consiglio di Dipartimento del 17 settembre. 2013 (professori Uricchio, Martino, Casola).

Obiettivo n. 2: Riduzione degli studenti fuori corso

Azioni intraprese:

- a) Per prevenire il fenomeno dell'abbandono e supportare gli studenti di II anno del Corso di Studio che hanno incontrato difficoltà specifiche nel superamento di uno o più esami di I anno, la II Facoltà di Giurisprudenza aveva presentato nel 2012 un progetto di recupero attraverso lezioni frontali, tutorati didattici e informativi che venne finanziato dall'Ateneo ed è attualmente in fase di svolgimento da parte del DJSGE che ne ha ereditato la titolarità e lo cofinanzia. Analoghe iniziative di recupero sono in corso di pianificazione anche nei confronti degli studenti degli anni di corso successivi al secondo, selezionando le discipline più bisognose di supporto a causa dell'elevato tasso di insuccesso all'esame.
- b) Dato che numerosi studenti del CdS svolgono contestualmente un'attività lavorativa, si è deciso – come ulteriormente rilevato anche dalla relazione della CP, di dare maggiore evidenza alla possibilità di iscrizione part time, ricorrendo anche ad opportune attività di pubblicizzazione di tale strumento.

Stato di avanzamento delle azioni correttive:

- a) Nel Consiglio di Dipartimento del 15 maggio 2013 è stato deliberato l'avvio delle operazioni per il bando finalizzato all'affidamento degli incarichi didattici e di tutorato; il bando per l'individuazione dei docenti e tutors si è chiuso al 20 dicembre 2013; l'attribuzione degli

incarichi è all'O.d.G. del Consiglio di Dipartimento del 22.1.2014 e le attività didattiche di recupero si svolgeranno durante la pausa tra i due semestri, tra gennaio e febbraio 2014, così da non interferire sul normale svolgimento delle lezioni. Il Coordinatore del CdS si è impegnato a richiedere al Segretario Amministrativo del Dipartimento la ricognizione dei fondi disponibili per il miglioramento della didattica; ove risultasse adeguata copertura, nel Consiglio di Interclasse e nel Consiglio di Dipartimento entro il mese di marzo 2014 verranno pianificati e finanziati (eventualmente richiedendo al CAOT il cofinanziamento) i nuovi bandi per le attività didattiche di recupero sulle discipline dal II al V anno.

- b) Nel Consiglio di Interclasse del 20 novembre 2013 è stato dato incarico al dr. Liverano di predisporre una bozza di piano di studi specifico per gli studenti part time, la cui approvazione è stata posta all'o.d.g. del Consiglio di Interclasse del 14.1.2014; il Piano di Studi è stato approvato all'unanimità. Pertanto questa azione correttiva è giunta a compimento.

Obiettivo n. 3: Restyling del sito Internet del Corso di Studio

Azioni intraprese:

Tutte le informazioni relative al CdS sono state caricate e controllate dal responsabile web per il CdS dott.ssa Martemucci ed è attivo un sistema per la gestione in tempo reale degli avvisi sulla didattica. Tuttavia, al momento non esiste un sito Internet separato specifico del Corso di Studio, ma si accede ai contenuti ed alle informazioni relative al CdS per il tramite del portale del Sito Internet di Dipartimento e ciò limita la visibilità e la chiarezza del percorso di accesso alle informazioni.

La questione verrà messa all'o.d.g. del prossimo Consiglio di Interclasse onde consentire l'adeguamento.

Stato di avanzamento dell'azione correttiva: L'azione correttiva è stata implementata a cura del delegato web di Dipartimento, prof. Michele Scalera e la dott.ssa Martemucci (unità PTA addetta sito web); in data 10.1.2014 la redazione Web di Ateneo ha fornito il format di riferimento per il sito web di Corso di Studi che è ora all'esame del personale e del Coordinatore.

1-b ANALISI DELLA SITUAZIONE SULLA BASE DEI DATI

Ingresso

I dati sull'andamento del Corso di Studio in termini di attrattività riguardano il periodo dall' A.A.2011-12 al 2013-14 (dati dell'ultimo anno provvisori) e sono forniti dal Servizio Statistico e dal Centro Servizi Informatici-UNIBA e disponibili sul portale www.uniba.it. A tali dati si aggiungono quelli, altrettanto provvisori, forniti dalla Segreteria Studenti Polo Jonico, in merito alle istanze di correzione per erronea immatricolazione presso il CdS in Giurisprudenza – sede di Bari, che alla data dell'8 gennaio 2014 risultavano essere nell'ordine delle 50 unità.

Iscritti al I anno: andamento in decrescita (V. All.1, Tab.1), per la generale tendenza alla decrescita delle immatricolazioni su tutto il territorio nazionale, per la crisi economica che rende meno sostenibile mantenere i figli agli studi. Probabilmente anche la disattivazione della laurea triennale, che veniva forse percepita come un "gradino" intermedio verso il conseguimento della laurea quinquennale, ha avuto rilevanza nel calo, che risulta comunque inferiore a quello fatto registrare dal corso omologo della sede di Bari e in generale dall'UNIBA.

Provenienza geografica: (v. All.1, tab. 2) sensibile prevalenza degli iscritti da Taranto e provincia; confermata la scarsa attrattività del corso

rispetto ad altre Province e Regioni italiane, nonché rispetto ad altri Paesi.

Diversificazione per diploma di maturità (V. All. 1, tab. 3) : confermata la netta prevalenza dei giovani in possesso di maturità liceale, notevole e stabile l'afflusso dei diplomati tecnici, scarsamente significativo quello dei diplomati professionali e di altri istituti.

Andamento degli iscritti (v. All. 1, tab. 4): decrescita del numero totale, e contemporaneo incremento, non rapido ma costante, nella quota degli studenti fuori corso (2013/14: 32,3%). Il corso di studi non ha fino all'A.A. 2012/13 previsto uno specifico piano di studio per gli studenti iscritti part time; è da ritenersi che tale scelta abbia penalizzato i risultati in termini di iscritti fuori corso. Il dato percentuale risente della decrescita degli iscritti di I anno; se fossero rimasti stabili, l'incremento percentuale dei fuori corso sarebbe stato del 2,2% e non del 4,5%.

Mobilità in entrata e in uscita: i dati aggiornati sono scarsi e comunque limitati al primo scorcio dell'A.A. 2013/14;

Passaggi fino al 6 dicembre 2013 verso altri CdS dell'Ateneo: 15 (- 4,6%);

Trasferimenti verso altri atenei fino al 6 dicembre 2013: 9 (- 2,8%);

Rinunce espresse fino al 6 dicembre 2013 (scorcio 1° anno fuori corso) 90 (- 27,8%).

Abbandono nel passaggio dal I al II anno: incidenza piuttosto marcata del fenomeno (V. All.1, Tab.5), peraltro stabile rispetto all'A.A. precedente. Il dato non segnala scarsa attrattività del corso, ma difficoltà nell'approccio agli studi, con riferimento ad alcune materie di I anno.

Il tasso di inattività degli studenti di II anno è basso, del 2,5% (pari a quello del corso omologo della sede di Bari).

Andamento delle carriere (All. 1, tab. 6-7): la media dei CFU conseguiti per anno dagli iscritti attivi è elevata (oltre 33); era in lieve decrescita nel triennio 2009/2011, il che aveva fatto ipotizzare nel RdR 2013 una crescente difficoltà del corso di studi; la tendenza si è invertita nel 2012/13 (dato provvisorio).

Estremamente stabili i trend relativi alla media dei voti negli esami superati, al tasso di superamento degli esami e alla distribuzione per classi di voto degli esami superati per coorte (All. 1, Tab. 8-9), il che segnala da un lato una invarianza dei criteri di valutazione e dall'altro una stabilità delle competenze degli studenti.

Laureati: numero crescente; la maggior parte dei laureati consegue il titolo fuori corso, con percentuali leggermente migliori dell'omologo corso della sede di Bari (V. All.1, tab.10). Il voto di laurea è mediamente alto ed il trend è in miglioramento (v. All. 1, tab. 11).

In merito ai profili di internazionalizzazione dell'attività del CdS, si rileva un flusso in uscita degli studenti Erasmus outgoing in sensibile aumento: nell'a.a. 2013-2014 gli studenti che hanno partecipato al Programma LLP-Erasmus sono 8, rispetto ai 3 dell'a.a. 2012-2013 (v. tab. 12 All. 1). Non si dispone di dati ufficiali relativi al flusso in entrata di studenti incoming negli ultimi 4 anni accademici, ma dall'osservazione diretta della frequenza e dei contatti con il Delegato Erasmus è presumibile che sia molto scarso, se non addirittura nullo.

I dati riportati nel presente quadro sono illustrati nelle Tab. 1-13 e nei relativi grafici esplicativi, riportati in Calce al Rapporto di Riesame 2014 nell'Allegato 1, che costituisce parte integrante del Rapporto stesso.

1-c INTERVENTI CORRETTIVI

Obiettivo n. 1: *Accrescimento dell'attrattività del corso di studio*

Azioni da intraprendere:

- a) Modifica dell'Ordinamento Didattico del corso di studio, compatibilmente con i vincoli derivanti dal suo carattere di corso omologo a

quello istituito nella sede di Bari.

- b) Prosecuzione dell'attività di rinforzo dell'orientamento in entrata mediante la riproposizione delle iniziative indicate al punto 1 –a, obiettivo 1 nell'A.A. 2013/14.

Modalità, risorse, scadenze previste, responsabilità:

- a) In data 4 dicembre 2013 si è svolto presso il DJSGE – primo tra tutti i Dipartimenti UNIBA ad organizzare un evento simile, prevenendo le indicazioni del Presidio di Qualità – un Incontro – Tavola rotonda intitolato “Quali istanze formative per il territorio jonico”, nel corso del quale si sono raccolti i suggerimenti e le indicazioni provenienti da attori istituzionali e socio economici presenti sul Territorio Jonico. In seguito all'incarico ricevuto dal Consiglio di Dipartimento di Settembre 2013 e sulla base di tali indicazioni, la Giunta di Interclasse ha provveduto a predisporre delle linee guida per la revisione dell'Ordinamento didattico del CdS che sono state approvate nel Consiglio di Interclasse del 20 novembre 2013 e che prevedono:

1. L'introduzione di tirocinio curricolare obbligatorio da 3 cfu;
2. L'aumento da 27 a 30 dei CFU per discipline affini e integrativi;
3. La trasformazione delle materie opzionali in affini di curriculum;
4. L'introduzione di 4 curricula differenziati per alcune discipline caratterizzanti (a parità di CFU per settori) e per i 5 insegnamenti integrativi: Forense, Giurista d'impresa, Amministrativo, Internazionale (le intitolazioni sono meramente orientative).

La Giunta ha così proseguito i suoi lavori predisponendo un progetto che è stato posto all'O.d.g. del Consiglio di Interclasse del 14.1.2014 ed approvato; la modifica è naturalmente soggetta all'esito positivo di tutti i successivi passaggi di approvazione, ivi compreso il parere CUN. Il nuovo RAD verrà caricato sulla scheda SUA entro il 14 febbraio 2014, come richiesto dal MIUR. L'intervento è a costo zero, fatta salva la possibilità di attivazione di insegnamenti indispensabili per l'adeguamento.

- b) I Delegati, preso atto delle indicazioni rivenienti dalla Commissione Paritetica, hanno deciso di convocare per il giorno 26.2.2014 ore 9,30 una nuova riunione per pianificare le attività di orientamento di sede.

Su suggerimento del Coordinatore prof. Caterino, è stato pianificato per l'inizio di marzo 2014, a ridosso dell'inizio delle lezioni, un evento di presentazione alla stampa ed agli attori sociali delle attività seminariali e convegnistiche a supporto della didattica del Corso di Studio. Verranno invitati i dirigenti scolastici delle Scuole secondarie superiori di Puglia, Basilicata e Calabria.

A partire dal mese di aprile verranno pianificate le attività orientamento presso gli Istituti scolastici superiori che ne facciano richiesta e alcune attività di orientamento in sede conformi a quelle già previste nella sezione 1 – a, obiettivo 1. Gli interventi sono a costo zero e coinvolgono il Delegato CAOT, il Delegato alla Comunicazione del Dipartimento, il Coordinatore di CdS.

Obiettivo n. 2: *Riduzione degli studenti fuori corso*

Azioni da intraprendere: Organizzazione anche per le materie di II, III, IV e V anno di corsi di recupero per le discipline che presentano

maggiori difficoltà di superamento.

Modalità, risorse, scadenze previste, responsabilità:

Verrà predisposto un progetto sulla falsariga di quello presentato nel 2012 dalla ex II Facoltà di Giurisprudenza; le risorse dovranno essere reperite, ove possibile, attingendo alle disponibilità finanziarie previste nel Bilancio di Dipartimento per i fondi di miglioramento della didattica del CdS ed all'eventuale cofinanziamento d'Ateneo. L'intento è di organizzare attività di recupero entro la fine del I semestre 2014/15. La responsabilità è del Consiglio di Interclasse.

2 – L'ESPERIENZA DELLO STUDENTE

2-a AZIONI CORRETTIVE GIÀ INTRAPRESE ED ESITI

Le criticità individuate nel rapporto di riesame 2013 riguardavano da un lato il miglioramento dei servizi bibliotecari e dall'altro il miglioramento del grado di internazionalizzazione del corso di studi. Sul primo profilo, va peraltro rilevato che, dal momento che la gestione della Biblioteca sotto il profilo della dotazione finanziaria e del personale è di competenza accentrata d'Ateneo, il processo non è governabile dal CdS, né dal Dipartimento, sicché non è stato possibile programmare obiettivi, indicare risorse da destinare né ipotizzare scadenze per l'attuazione di interventi. Inoltre veniva rilevato, pur nel forte miglioramento delle dotazioni strutturali, un residuo aspetto di inadeguatezza negli impianti di videoproiezione e amplificazione.

Obiettivo n. 1: *Ulteriori adeguamenti strutturali della sede, con particolare riferimento alle dotazioni tecnologiche.*

Azioni intraprese:

Adeguamento delle aule della nuova sede attraverso la predisposizione di impianti di videoproiezione ed amplificazione. Verifica di funzionalità della rete wi-fi. Adeguamento dei laboratori linguistico ed informatico a seguito della rilevata obsolescenza dell'hardware presente, riveniente dalla vecchia sede di Via Acton.

Stato di avanzamento dell'azione correttiva:

All'inizio delle lezioni dell'A.A. 2013/14 (fine settembre 2013) gli impianti di amplificazione e videoproiezione risultavano adeguati in tutte le aule, eccettuata l'aula conferenze a piano terra, c.d. ex-chiesetta. Su richiesta degli studenti e del Consiglio di Interclasse, nel Consiglio di Dipartimento del 9 dicembre 2013 è stato deliberato l'acquisto di un impianto di amplificazione fisso anche per tale aula, finora servita da un sistema mobile. La sede è servita da rete Internet; qualche malfunzionamento si registra nella funzionalità wi-fi; a tale scopo, in vista dell'implementazione a regime del sistema di verbalizzazione telematica degli esami, nel Consiglio di Dipartimento del 9 dicembre 2013 si è deliberato di sottoporre a verifiche di funzionamento il suddetto sistema. Nella medesima occasione è stato deliberato l'acquisto e messa in opera

di computer per il laboratorio informatico, (le cui strutture, inizialmente realizzate presso la prima sede del Corso di Studi, in Via Acton erano in effetti divenute alquanto obsolete). Inoltre si segnala che nel primo Consiglio di Dipartimento della nuova Direzione, il Consiglio ha deliberato sull'acquisto di tablet (tipo base) per i docenti del Dipartimento al fine di consentire la verbalizzazione informatica degli esami.

Il palazzo che ospita i corsi di studio in Giurisprudenza presenta qualche residua criticità, come ad esempio la ancora non compiuta realizzazione di tutti gli studi dei docenti, che necessitano in alcuni casi di realizzazione di lavori edili di tramezzatura di spazi già esistenti ed assegnati; la problematica deve necessariamente essere risolta per consentire un più adeguato svolgimento delle attività di ricevimento e tutorato, che al momento si realizzano anche in spazi comuni (sala riunioni della Presidenza, aule). Alcuni spazi del palazzo risultano ancora sottoutilizzati o non utilizzati; le azioni correttive sul punto dovranno essere sollecitate dal Consiglio di Interclasse al Consiglio di Dipartimento nel corso del 2014, tenendo conto della doverosa compatibilità con le dotazioni finanziarie del DJSGE.

Obiettivo n. 2: *Ulteriore miglioramento delle valutazioni della didattica da parte degli studenti con riferimento all'utilizzo di ausili didattici.*

Azioni intraprese:

Sensibilizzazione del corpo docente all'uso di ausili didattici;

Stato di avanzamento delle azioni correttive:

Nel Consiglio di Interclasse del 9 settembre 2013 il Coordinatore ha reso noti i risultati delle valutazioni degli studenti, evidenziando il dato negativo del quesito D9 ed ha invitato i docenti a fare presenti le esigenze di utilizzo di ausili didattici di vario tipo prima dell'inizio delle attività didattiche di ciascun corso, per una ottimale organizzazione delle risorse. Numerosi docenti hanno correttamente segnalato le loro esigenze al Coordinatore del Corso di studi. Non appena verranno resi noti i dati relativi ai questionari 2012/13, sarà cura del Coordinatore verificare – come richiesto dalla CP - se, risolto l'aspetto infrastrutturale, permanga una scarsa propensione del corpo docente all'uso di tali ausili e valutare in seno al Consiglio d'Interclasse se vi possano essere investimenti che incoraggino tale uso (LIM etc.) o se siano utili ulteriori iniziative di formazione e aggiornamento del corpo docente sul tema.

2-b ANALISI DELLA SITUAZIONE SULLA BASE DI DATI, SEGNALAZIONI E OSSERVAZIONI

Gli ultimi dati disponibili estratti dai questionari di valutazione della didattica sono quelli relativi all'A.A. 2011/12, tratti da <https://valmon.disia.unifi.it/sisvaldidat/uniba/>, che sono stati già riassunti e commentati nel Rapporto di Riesame 2013 con modalità che sono state ritenute pienamente adeguate dal Presidio di Qualità di Ateneo, come risulta dal feedback report inviato all'attenzione del Responsabile del Riesame prof. Caterino in data 3/12/2013, in cui si rileva “analisi approfondita dei dati disponibili e precisa rilevazione delle azioni correttive”.

Si segnala che, nonostante la corretta distribuzione e compilazione dei questionari cartacei nell'A.A. 2012/13, ultimata in dicembre 2012 per le materie di I semestre e in giugno 2013 per le materie di II semestre, al 10 gennaio 2014 non erano ancora disponibili i dati relativi all'A.A. 2012/13. I dati vengono integrati altresì dalle opinioni sulla didattica espresse dai laureati, tratte dal rapporto 2012 sui laureati redatto da

AlmaLaurea e disponibili all'indirizzo <http://www2.almaLaurea.it/cgi-php/universita/statistiche/framescheda.php?anno=2012&corstipo=LSE&ateneo=70002&facolta=428&gruppo=tutti&pa=70002&classe=11207&corso=tutti&postcorso=tutti&disaggregazione=tutti&LANG=it&CONFIG=profilo>).

Dai dati AlmaLaurea (All. 2, Tab. 3) emerge un netto miglioramento nel livello di internazionalizzazione degli studi, anche grazie ad una maggiore partecipazione ai programmi Erasmus; un miglioramento dei rapporti con i docenti; un lieve calo del livello di soddisfazione, che nel 2011 si attestava al 100% e resta stabilmente superiore alla media nazionale, ben oltre il 90%.

Per quanto riguarda i questionari sulla valutazione della didattica, i risultati mostrano per il 2011/12 una netta diversificazione tra i giudizi degli studenti in merito alla qualità della didattica sotto il profilo soggettivo (docenti) e quelli relativi al profilo strutturale. I giudizi sulla qualità della docenza sono decisamente positivi; quelli sulle infrastrutture risultano ora sufficienti e in decisa crescita rispetto all'A.A. precedente, benché non ancora pienamente soddisfacenti (cfr. All. 2, tab. 1). Va rimarcata l'elevata partecipazione alla compilazione da parte della popolazione studentesca, che indirettamente costituisce anche indicatore della frequenza ai corsi nell'A.A. considerato.

L'attenzione della Facoltà prima, del Dipartimento dopo alla questione delle infrastrutture è stata indubbiamente rilevante. Il CdS ha dal 2011 una nuova sede, in un palazzo storico di enorme pregio architettonico, completamente ristrutturato, dotato di aule ampie e luminose.

Nel dettaglio, su 24 quesiti, 12 presentano una valutazione con trend positivo rispetto all'anno precedente, 10 trend negativo, uno invariato, l'ultimo è stato introdotto quest'anno per la prima volta; i valori in decrescita presentano scostamenti minimi (dell'ordine dei centesimi di punto percentuale), con la sola eccezione del punto 23 (sufficienza delle conoscenze preliminari rispetto allo studio delle discipline) quelli in crescita in molti casi fanno registrare un andamento fortemente migliorativo. In particolare, l'evoluzione positiva dei suddetti valori è legata alla graduale implementazione del meccanismo degli esoneri sulle materie biennali e delle prove intermedie su altre discipline non biennali (D15) ed al deciso miglioramento infrastrutturale legato alla nuova sede (D18,19,20). In seguito al cambio di sede, i valori relativi ad aspetti infrastrutturali sono in decisa crescita; in particolare, i valori registrati per i quesiti D15, D18, D19, D20, che da valori insufficienti passano a valori sufficienti, anche se inferiori alla soglia di 7, che è necessario raggiungere perché il risultato sia pienamente soddisfacente. L'unico valore che resta insufficiente nel 2011/12 riguarda il quesito D9 (il docente usa adeguatamente sussidi didattici - lavagna, lucidi, diapositive, computer, video etc.), per il quale il valore si attesta a 5.8; tale dato può essere in effetti spiegato, come sottolineato nel RdR iniziale 2013 e nei dati SUA, con la circostanza che nell'anno accademico in questione la sede del Corso di Studi è stata trasferita nel nuovo complesso di Via Duomo, ex Convento di S. Francesco (Caserma Rossarol) e i lavori di adeguamento degli impianti di video proiezione ed amplificazione si sono protratti impedendo un utilizzo continuo e adeguato degli ausili informatici.

Si registra una decrescita del valore relativo al quesito 23 (sufficienza delle conoscenze preliminari per i contenuti delle discipline impartite nel corso di studi) – che peraltro, per i CdS giuridici jonici, resta superiore alla media d'Ateneo; tale trend può essere la spia di un generalizzato allineamento verso il basso dei contenuti in uscita dalle scuole secondarie superiori, ovvero di un disallineamento tra contenuti degli insegnamenti universitari e percorsi formativi seguiti dagli studenti nella carriera scolastica.

Si segnala che i valori registrati risultano nel complesso non marginalmente migliori di quelli ottenuti dal corso omologo in Giurisprudenza della sede di Bari (Cfr. All. 2, tab. 2).

Per accrescere la raggiungibilità dei docenti da parte degli studenti via email, (invero già attestata su valori del tutto soddisfacenti) è stato rivolto formale invito dal Coordinatore e dal Direttore del Dipartimento, nel corso dei consigli di Interclasse e di Dipartimento del I semestre 2013/14,

all'utilizzo della posta elettronica istituzionale, a format fisso (nome.cognome@uniba.it) in luogo di quelle personali dei docenti e si è registrata una significativa collaborazione dei docenti in tal senso.

In relazione all'istanza che emerge dai questionari di valutazione della didattica in ordine all'opportunità di svolgere maggiori prove intermedie, si rileva che tale indicazione non è stata portata dalle rappresentanze studentesche all'attenzione dell'organo competente; si segnala tuttavia che tutte le discipline biennali prevedono lo svolgimento di prove di esonero e la prassi si sta gradualmente estendendo anche ad altre discipline.

In merito alla valutazione della didattica da parte degli studenti, pur in assenza di dati aggiornati rivenienti dall'elaborazione dei questionari, non vi è alcuna ragione di ipotizzare un andamento negativo nell'A.A. 2012/13, posto che il corpo docente è rimasto in stragrande maggioranza immutato, le dotazioni strutturali sono state sensibilmente migliorate e non sono pervenuti al Coordinatore o a singoli docenti rilievi da chicchessia in relazione a irregolarità o carenze nell'attività didattica svolta presso il Corso di Studio. E' pervenuta via mail al Coordinatore una segnalazione di mancata disponibilità al contatto via mail di un docente che, essendo anonima e non supportata da alcun elemento di prova, non è stata ritenuta meritevole di approfondimento (ma alla quale è stata comunque data risposta).

In merito all'attività di organizzazione della didattica svolta dal Coordinatore e dal Consiglio di interclasse, va rilevato quanto segue:

- a) L'orario delle attività didattiche per l'A.A. 2012/13 è stato pianificato in modo da consentire una razionale distribuzione delle lezioni tra i diversi giorni della settimana e nelle griglie orarie predisposte (ore 9-19 senza interruzioni); non è stata consentita alcuna sovrapposizione tra attività didattiche di base o caratterizzanti previste per ciascun anno di corso.
- b) Si è registrato uno squilibrio nella distribuzione degli insegnamenti di III anno tra I e II semestre; alla circostanza, segnalata al Coordinatore, si ovvierà predisponendo nella programmazione dell'A.A. 2014/15 lo spostamento di almeno un'attività didattica (ragionevolmente, il corso di Diritto Penale) dal I al II semestre.
- c) Non vi sono stati eventi che abbiano ostacolato o impedito il regolare svolgimento delle attività didattiche.
- d) alcune richieste di spostamenti di date di esame in periodi esterni al calendario accademico prefissato sono state respinte dal Coordinatore.

Si è registrata una certa insoddisfazione degli studenti con riferimento alla complessiva validità didattica e potenzialità formativa delle attività didattiche c.d. opzionali, manifestata nel corso di numerosi Consigli di Interclasse in via informale dalle Rappresentanze studentesche nel corso del dibattito sull'offerta formativa; analoghe istanze sono emerse nel corso dell'incontro con le parti sociali svolto in data 4 dicembre 2013 nell'Aula Magna della sede di Giurisprudenza. Sul punto si rinvia a quanto esposto in relazione alla revisione dell'Ordinamento didattico del CdS al punto 1-c.

In merito al calendario degli appelli di esame I sessione 2013/14, vi è stato un limitato ritardo nella loro pubblicazione sul sito web di Dipartimento (pagina del CdS) dovuta al cambio del sistema di prenotazione on line, che ha imposto di caricare le date di esame tramite il sistema Esse3 anziché attraverso la preesistente piattaforma; sussistono problemi logistici nella prenotazione on line che sono stati prontamente segnalati dal Coordinatore al CSI e al Delegato Web di dipartimento prof. Scalera. A tali problemi logistici si è ovviato con modalità di prenotazione alternative di massima garanzia per gli studenti: prenotazione via mail e consegna di statino cartaceo; nessuna contestazione è stata inoltrata nel I appello di gennaio 2013 (7/10 gennaio), unico finora svolto con il nuovo sistema di prenotazione.

L'esigenza di frequenza di una studentessa disabile motoria è stata soddisfatta collocando, ove possibile, le lezioni che frequentava in aula al piano terra ovvero, quando ciò non fosse possibile in relazione alla numerosità del gruppo di frequentanti, consentendole di raggiungere mediante ascensore le aule di II piano.

In merito alla effettiva disponibilità ed efficacia dei servizi, si segnala che residuano alcune criticità legate alla insufficiente dotazione di testi e riviste delle biblioteche; la mancata catalogazione di una cospicua frazione del patrimonio librario, in parte anche oggetto di donazione a favore della ex II Facoltà di Giurisprudenza, rappresenta criticità urgente, segnalata anche dalle rappresentanze studentesche. La questione è stata sollevata nel corso del Consiglio di Dipartimento del 9 dicembre 2013 e posta all'attenzione del Direttore e del Delegato alla Biblioteca, che stanno predisponendo azioni correttive per risolvere la questione.

Quanto all'esperienza degli studenti nell'ambito dei programmi di internazionalizzazione degli studi, va rilevato che, se nei tre anni accademici 2010-2011, 2011-2012, 2012-2013 si è registrato un andamento crescente, seppur ancora scarso, della partecipazione al programma LLP-Erasmus degli studenti iscritti al corso di laurea magistrale in Giurisprudenza, nella misura di 1 unità nel primo e nel secondo anno, e di 3 nel terzo anno, nell'a.a. 2013-2014 8 studenti (uno dei quali a fini di ricerca tesi) hanno partecipato al programma LLP-Erasmus. Malgrado in assoluto tale dato non attesti una consistente adesione studentesca al programma, considerando il tasso di crescita ad essa riferito nei tre anni accademici suddetti, esso è indice di una rilevante inversione di tendenza a partire dall'a.a. 2013-2014. Si consideri peraltro che, esaminato nel quadro di una comparazione analitica con i dati rilevati per altri Dipartimenti in maniera trasversale rispetto ai relativi corsi di studio, esso mostra un sensibile scostamento in negativo dai dati riferiti in particolare ai Dipartimenti di "Lettere Lingue Arti" italianistica e culture comparate, e Giurisprudenza, nonché alla Scuola di Medicina, ma in media simile, se non superiore, a quello degli altri Dipartimenti (v. All. 1, Tab. 13, rielaborata per dati cumulati per Dipartimento, e i dati forniti dal Delegato Erasmus di Dipartimento per l'area giuridica riferiti all'a.a. 2013-2014).

La crescente attenzione della popolazione studentesca al programma Erasmus è il prodotto di un'intensa sollecitazione dell'interesse degli studenti con riguardo all'ipotesi di completare il proprio curriculum all'estero, proveniente dal delegato Erasmus di Dipartimento per l'area giuridica e dal corpo docente, per lo più molto impegnato in attività di ricerca di rilievo internazionale e sensibilizzato al perseguimento dell'obiettivo di incentivare l'internazionalizzazione del corso di studi. Peraltro, si segnala la permanente carenza di studenti Erasmus incoming.

Il numero di assegni di tutorato per l'orientamento in itinere nell'arco degli ultimi tre anni accademici è in aumento. In dettaglio: il 18 settembre 2013, con DR 3717, sono stati banditi 5 assegni per l'incentivazione delle attività di tutorato a beneficio degli studenti dell'Università degli Studi di Bari Aldo Moro iscritti regolarmente, per l'a.a. 2012/2013, ai Corsi di laurea magistrale/magistrale a ciclo unico e a Corsi di dottorato di ricerca presso il DJSGE: in particolare, con riferimento al corso di laurea magistrale a ciclo unico in Giurisprudenza è stato bandito 1 assegno per attività di Tutorato informativo Erasmus (Lingua Inglese e Spagnolo), 1 per Attività propedeutiche e di recupero, 1 per Attività didattiche integrative fruibile da un dottorando in Pubblica amministrazione dell'economia e delle finanze-governo dell'ambiente e del territorio, Diritto ed economia dell'ambiente, Diritto commerciale e tutela processuale dei diritti, Diritto privato italiano e comparato, Istituzioni e Politiche Comparate, Diritto del lavoro, Diritto internazionale e Unione Europea, Progettazione e valutazione dei processi formativi organizzativi e sociali, Diritto pubblico.

Sebbene il numero complessivo di assegni destinato al Dipartimento sia in media tutt'altro che scarso, si rileva che al Corso di laurea magistrale a ciclo unico in Giurisprudenza non è stato destinato alcun assegno per attività di tutorato informativo, mentre stabile resta il numero di assegni di tutorato informativo Erasmus.

I dati riportati nel presente quadro sono illustrati con tabelle e grafici nell'Allegato 2, riportato in calce al Rapporto di Riesame 2014, che costituisce parte integrante del Rapporto stesso.

2-c INTERVENTI CORRETTIVI

Obiettivo n. 1: *Miglioramento dei servizi bibliotecari*

Azioni da intraprendere:

Ricognizione abbonamenti e libri di testo. Sensibilizzazione del Servizio Bibliotecario di Ateneo in merito alle esigenze della Biblioteca del CdS jonico.

Modalità, risorse, scadenze previste, responsabilità:

Nel novembre 2013 è stata formulata dal Delegato alla Biblioteca prof. Mastroberti richiesta ai docenti del CdS di riscontro sulle dotazioni di (libri di testo e riviste), con parere in ordine alla necessità di acquisire ulteriori abbonamenti o, al contrario, di cessare abbonamenti non necessari; a tale richiesta i docenti hanno risposto con pareri e segnalazioni.

Recependo le indicazioni contenute nella relazione della CP, il Coordinatore del Corso di Studio intende porre in discussione nel Consiglio di febbraio 2013 la formulazione di specifiche richieste agli organi competenti (in particolare, al responsabile d'Ateneo del Servizio Bibliotecario) in ordine a:

- a) Ulteriori dotazioni di personale, che consentano di portare a termine il lavoro di catalogazione, eventualmente anche attraverso il “distacco” di unità di personale;
- b) Potenziamento del sistema di prestito interbibliotecario con la sede di Bari;
- c) Digitalizzazione del patrimonio librario per consentire un più efficiente scambio di risorse (in merito il Direttore ha già disposto l'acquisto di scanner professionali ad alta velocità);
- d) Finanziamento straordinario per l'acquisto di scaffali ed armadi per i libri e le riviste.

Obiettivo n. 2: *Miglioramento dell'internazionalizzazione del CdS*

Azioni da intraprendere: Potenziamento delle convenzioni bilaterali di mobilità studentesca.

Modalità, risorse, scadenze previste, responsabilità:

Nel Consiglio di Interclasse in cui verrà elaborata analiticamente l'offerta formativa del CdS il Coordinatore prof. Caterino formulerà invito ai docenti affinché provvedano, in ottemperanza a quanto richiesto dalla CP, a potenziare ulteriormente le convenzioni, soprattutto con le università britanniche; il CdS, inoltre, procederà, con l'ausilio del delegato Erasmus per l'area giuridica, all'elaborazione di una lista di discipline inserite nel piano di studi che gli studenti outgoing potranno seguire nelle sedi estere convenzionate ottenendo al rientro la convalida del relativo esame per un totale di crediti complessivi equivalente a quello previsto dal piano di studi, senza la necessità dunque di colloqui integrativi. In tal maniera gli studenti verrebbero incentivati alla partecipazione al programma Erasmus.

Il delegato Erasmus di Dipartimento per i Corsi Giuridici, prof.ssa Martino, solleciterà i docenti a predisporre programmi per gli studenti

INCOMING paralleli ai programmi di insegnamento per gli studenti in sede, al fine di favorire l'ingresso di studenti stranieri e l'internazionalizzazione dei corsi di studio; verrà espressamente incoraggiato l'insegnamento di moduli disciplinari in lingua straniera. Gli interventi sono a costo zero e dovranno essere avviati nel corso del 2014.

Obiettivo n. 3: *Miglioramento della congruenza tra percorso formativo dello studente nel CdS e competenze in uscita dall'istruzione secondaria superiore.*

Azioni da intraprendere:

Riconsiderazione delle modalità di svolgimento del test sui saperi essenziali e sollecitazione al riavvio del progetto ISOMERI.

Modalità, risorse, scadenze previste, responsabilità:

Va considerato che solo in minima parte l'obiettivo può essere perseguito attraverso azioni dirette del Corso di Studi. Per quanto di sua competenza, il CdS attraverso il delegato CAOT si impegna a sollecitare il riavvio e potenziamento del progetto ISOMERI e la sua implementazione presso la sede decentrata di Taranto, come suggerito dalla CP. Le prove di accertamento sui saperi essenziali sono state conservate anche per l'A.A. 2013/14 come prove scritte su questionari a risposta multipla su quesiti estratti da una base di dati presente sul sito Internet di Corso di Studi; seguendo quanto osservato dalla CP, il Coordinatore alla luce dei risultati che emergeranno dallo svolgimento di tali prove (previste per il giorno 2 febbraio 2014) porterà in discussione nel Consiglio di Interclasse la questione di una eventuale modifica delle modalità di verifica.

3 – L'ACCOMPAGNAMENTO AL MONDO DEL LAVORO

3-a AZIONI CORRETTIVE GIÀ INTRAPRESE ED ESITI

Tra le criticità già rilevate nel Rapporto del riesame nell'accesso al mercato del lavoro e ribadite nella SUA, appare particolarmente rilevante la situazione delle laureate che non solo diminuiscono numericamente, ma continuano a trovare occupazione in percentuale minima e a condizioni economiche meno vantaggiose degli uomini in possesso del medesimo titolo di studio; il che conferma l'utilità di iniziative del CdS per promuovere azioni positive di ricerca e sensibilizzazione del mondo economico per la riqualificazione del lavoro femminile, nel quadro della cosiddetta "terza missione" dell'Università, ma non consente di elaborare obiettivi specifici sul punto, in quanto si tratta di finalità non governabile attraverso interventi ascrivibili alla responsabilità del CdS.

L'ambito nel quale si è rivolto l'impegno del CdS nel 2013 è stato quello della valorizzazione delle opportunità di tirocinio e stage post lauream, come strumento di formazione di un bagaglio esperienziale spendibile da parte del laureato e nel contempo di creazione di occasioni di stabilizzazione nell'impiego presso i datori di lavoro che hanno ospitato lo stagista/tirocinante.

Obiettivo n.1: *Potenziamento delle attività di tirocinio e stage post lauream*

Azioni intraprese:

Stipulazione di numerose convenzioni di tirocinio con Enti pubblici e privati, Imprese, Tribunali. Rafforzamento del servizio tirocinio nel CdS. Avvio di attività di monitoraggio dei risultati.

Stato di avanzamento dell'azione correttiva:

Nel personale in servizio presso il DJSGE è stata individuata un'unità di personale deputata all'Ufficio Eventi che ha il compito di instaurare contatti con le parti sociali, in occasione di eventi convegnistici presso la sede del CdS, allo scopo di verificare la possibilità di stipulazione di ulteriori convenzioni di tirocinio. Tutte le convenzioni di tirocinio preesistenti presso le ex Facoltà di Economia e Giurisprudenza sono state rinnovate dal Dipartimento e sono dunque fruibili dagli studenti del CdS. Nel mese di dicembre 2013 il Coordinatore del Corso ha partecipato ad un incontro presso Confindustria Taranto in cui tra l'altro ha sollecitato l'associazione imprenditoriale a sensibilizzare i propri iscritti rispetto alla creazione di opportunità di stage post lauream retribuiti; con Confindustria è attiva una Convenzione d'Ateneo che va però ulteriormente potenziata; allo scopo dovranno essere programmati nuovi incontri nel 2014.

In occasione del completamento della scheda SUA (settembre 2013) il Coordinatore del CdS ha chiesto all'unità di personale TA deputata al follow up dei tirocini, dott.ssa Anna Pastore, di inviare una lettera (prot. N. 1397/2013) agli Enti con i quali erano in corso tirocini post lauream, invitandoli ad esprimere la loro opinione con riguardo sia alle modalità organizzative del tirocinio che al concreto svolgimento dello stesso; dai riscontri ricevuti (per vero non numerosi) non è emersa alcuna criticità rilevante. E' stata sottolineata la rilevanza della scelta oculata del tutor aziendale quale elemento determinante ai fini della motivazione dello studente e quindi del proficuo svolgimento del tirocinio,

Obiettivo n. 2 : *Azioni positive per la sensibilizzazione sul trattamento delle lavoratrici.*

Azioni intraprese:

La questione verrà portata dal coordinatore del CdS all'o.d.g. del Consiglio di Interclasse di Febbraio 2014.

3-b ANALISI DELLA SITUAZIONE, COMMENTO AI DATI

Il RdR iniziale 2013 prendeva in esame i dati relativi ai laureati appartenenti al CdS magistrale a ciclo unico ante 2006/07, nelle popolazioni "laureati 2008", quindi a 3 anni dalla laurea, e "laureati 2010" (1 anno dopo la laurea). Successivamente, i dati disponibili su www.Almalaurea.it sono stati aggiornati al 2012, consentendo di integrare e confrontare il Rapporto del Riesame con le informazioni relative: a) ai laureati 2011, ad un anno dal conseguimento del titolo di studio presso il Corso di studi magistrale in Giurisprudenza; b) ai laureati 2009, a 3 anni dal conseguimento del titolo.

Tali dati non hanno avuto ulteriori aggiornamenti rispetto a quelli disponibili al momento della redazione della scheda SUA 2013/14 (settembre 2013) e sono quelli risultanti dal XV rapporto sull'occupabilità dei laureati, reperibili all'indirizzo <http://www2.almalaurea.it/cgi-php/universita/statistiche/framescheda.php?anno=2012&corstipo=LSE&ateneo=70002&facolta=428&gruppo=tutti&pa=70002&classe=11207&postcorso=tutti&annolau=1&disaggregazione=tutti&LANG=it&CONFIG=occupazione>.

Va preliminarmente sottolineato, in termini di impostazione metodologica di analisi dei risultati, che i dati in possesso del GdR sono riferiti ad un collettivo in larga misura formato da laureati nel CdS 3 + 2, dunque precedente alla istituzione della nuova laurea magistrale a ciclo unico LMG/01, rispetto alla quale i dati disponibili (6 laureati) non consentono di considerare statisticamente rappresentativi i risultati rilevati; l'analisi pertanto è stata condotta con riferimento al dato disaggregato che unifica i laureati 3+2 e i laureati nella LMG/01 a ciclo unico. Nel collettivo esaminato si rinviene una significativa percentuale di soggetti che già lavoravano prima della laurea, fuori dell'ambito tradizionale di destinazione dei laureati in giurisprudenza (professioni legali, esperti legali in enti pubblici e privati). Il dato è confermato dai risultati relativi all'ingresso nel mercato del lavoro (All. 3, tab. 4), da cui risulta che una significativa maggioranza degli occupati prosegue il lavoro iniziato prima della laurea; tale percentuale è comunque in calo nel 2012, a riprova della modifica della popolazione studentesca legata all'istituzione della laurea magistrale a ciclo unico e della laurea triennale di Classe L14 (attualmente in corso di disattivazione); su tale ultima laurea si è successivamente concentrato l'afflusso di studenti lavoratori, interessati ad acquisire un titolo di laurea in ambito giuridico, ma non direttamente orientati all'accesso alle carriere delle professioni legali.

Un ulteriore rilievo di ordine generale concerne l'orizzonte temporale di occupazione del laureato in Giurisprudenza. Dato che il percorso dei laureati in Giurisprudenza non occupati prevede nella maggior parte dei casi l'accesso a professioni protette, previo tirocinio di durata superiore all'anno, l'orizzonte di impiego è naturalmente più lungo di quello annuale. A riprova di ciò, si rileva (cfr. All. 3, tab. 2) come molti dei laureati in Giurisprudenza non occupati intraprendono ulteriori studi intesi a consentire l'accesso alle professioni legali (Notariato, Avvocatura, Magistratura) e svolgono il tirocinio professionale ove richiesto, sicché l'occupazione a 1 anno non rientra tra i risultati attesi né auspicati da numerosi laureati. Una elevata percentuale ha svolto dopo la laurea ulteriori attività di formazione; sono in crescita le attività di maggiore qualificazione (Master II Livello, dottorati) a scapito di quelle meno qualificanti (Corsi di Formazione professionale); in aumento, ma non ancora adeguata la percentuale di partecipazione a stage (cfr. All. 3, tab. 2).

I dati sull'accesso al mercato del lavoro dei laureati 2011 a 1 anno (All. 3, tab. 4) segnalano rispetto ai laureati 2010 a 1 anno una crescente difficoltà nel reperimento del primo lavoro, sebbene la ricerca inizi tendenzialmente prima. Inoltre, il lavoro reperito ad un anno dalla laurea in genere non ha un legame diretto con la professionalità e le competenze acquisite grazie alla laurea, sicché la percezione dell'utilità del titolo appare ridotta (ed è in netto calo rispetto al dato 2010, segno che aumenta la percentuale di laureati che accetta nei primi tempi lavori dequalificati, spesso anche part time, v. All. 3, tab 5). Al contrario, i dati 2012 riferiti ai laureati a 3 anni dalla laurea sono molto meno negativi, evidenziando un grado di soddisfazione piuttosto elevato sia in termini di rilevanza della laurea ai fini del miglioramento del profilo professionale, che di importanza delle nozioni apprese ai fini della qualificazione professionale; inoltre, nel medio periodo la laurea si conferma come elemento utile e talora determinante nell'occupabilità dei soggetti (All. 3, tabb. 4 e 8).

Si registra, tra gli occupati a 3 anni dalla laurea, un calo nella tendenza a frequentare ulteriori attività di formazione; non è chiaro se il dato segnali sfiducia in tali attività come strumento di rafforzamento dell'occupabilità; il dato è congruente con il calo netto registrato nella frequenza delle Scuole di Specializzazione (cfr. All. 3, tab.2); peraltro, si segnala che nella sede jonica non è attiva alcuna Scuola di Specializzazione per le Professioni Legali, sicché il dato potrebbe spiegarsi con una obiettiva carenza di offerta formativa sul punto. In proposito andranno valutate eventuali istanze di istituzione di una SSPL nella sede jonica, alla luce della generale sostenibilità dell'offerta formativa. In ogni caso, per favorire una più pronta occupabilità dei laureati che intendono lavorare nelle professioni legali, devono essere finalizzate le attività finora intraprese per dare concreta attuazione alla possibilità di tirocinio legale anticipato.

Il settore di impiego prevalente è quello dei servizi (All. 3, tab. 7) pubblici (FF.AA.) e privati (consulenza); ad 1 anno l'industria privata, le forze armate e il pubblico impiego; scarsi impieghi nella ricerca, nulli nel non profit.

I dati riportati sono integrati e illustrati dalle tabelle e dai grafici contenuti nell'All. 3, in calce al Rapporto del Riesame, che costituisce parte integrante del Rapporto stesso.

Le difficoltà di accesso al mercato del lavoro che oggi più che mai affliggono i laureati in Giurisprudenza, specie nel Mezzogiorno, impongono una decisa accelerazione del riorientamento dei contenuti dell'insegnamento giuridico verso i bisogni del mercato, essendo ormai anacronistico pensare a forme di collocazione spontanea del laureato in giurisprudenza, un tempo visto come quello che aveva a disposizione l'intero mercato del lavoro (impiego pubblico, impiego privato, professioni libere).

Detto riorientamento non può prescindere da due momenti essenziali e cioè la conoscenza dei bisogni del mercato del lavoro, da un lato, e la canalizzazione della formazione universitaria in ambito giuridico verso quei bisogni.

Sul primo versante, è imprescindibile il contributo delle parti sociali, delle istituzioni preposte alla gestione del mercato del lavoro (allo stato Provincia e Regione) e di tutte le istituzioni che fanno capo al bacino dei laureati in giurisprudenza per soddisfare le proprie esigenze di professionalità. Vi sono infatti professionalità indotte da alcune recenti riforme non reperibili sul mercato: per fare un esempio di pensi all'arbitrato, ridisciplinato nel 2010 (L. n. 183), ma che stenta a decollare anche per la totale assenza di adeguate professionalità.

Sul secondo versante, e cioè quello della formazione universitaria in ambito giuridico, è ormai giunta l'ora di caratterizzare quest'ultimo (fermo restando l'imprescindibile impianto ministeriale, orientato ad una formazione di tipo generalista, rivista però nei metodi di insegnamento) attraverso curricula specialistici che si saldino con i tirocini curriculari per le professioni.

Va poi varata una politica di placement post lauream, partendo dalla formazione specialistica, e valorizzando il possibile ruolo di intermediazione che la legge consente alla istituzione universitaria (art. 6 D.Lgs. n. 276/2003). L'attrattività verso gli studi giuridici di una impostazione di essi così organizzata è fortemente prevedibile per il naturale collegamento che esiste tra la scelta del corso di studi universitari e gli sbocchi occupazionali.

La percezione da parte dei laureati dell'attività svolta dal Corso di Studio è molto positiva. Le opinioni dei laureati sono tratte dal rapporto 2012 sui laureati redatto da Almalaurea; nella scheda SUA si è provveduto ad estrarre i dati del 2012 relativi al CdS Giurisprudenza magistrale a ciclo unico post riforma ed a confrontarli con i dati 2011 (cfr. All. 2); i risultati ampiamente positivi sono già stati esposti sub 2-b. Tale valutazione positiva non viene, a quanto pare, inficiata dalla scarsa occupabilità dei laureati, che pure emerge in modo evidente dai dati sull'inserimento nel mondo del lavoro.

Benché non vi sia alcuna evidenza di una carenza specifica della progettazione del CdS ai fini dell'occupabilità dei relativi laureati, va tuttavia condiviso il rilievo formulato dalla CP, secondo cui è in ogni caso opportuno che il CdS, alla luce dei dati suddetti, valuti eventuali azioni correttive da intraprendere in merito all'adeguatezza del percorso di studio, in relazione alle prospettive occupazionali e di sviluppo personale e professionale degli studenti, in considerazione delle esigenze del sistema economico e produttivo. Già prima della relazione elaborata dalla CP, del resto, il CdS si era già attivato in tal senso, sollecitando in seno al DJSGE la convocazione di una giornata di incontro con le parti sociali, svoltasi a Taranto presso la sede dei CdS giuridici in data 4/12/2013, alla quale hanno preso parte rappresentanti delle istituzioni locali, del mondo economico, delle Forze Armate, dei sindacati che si sono confrontati con il Direttore del DJSGE e i Coordinatori dei corsi di studio sui contenuti, sui percorsi e sugli sbocchi delle lauree nei CdS attivi presso il Dipartimento jonico. Con specifico riferimento al CdS in Giurisprudenza, sono emerse alcune chiare istanze:

- a) il ravvicinamento dei contenuti teorici ai saperi pratico-operativi;
- b) la necessità di un miglioramento qualitativo nelle capacità di esposizione in forma scritta e orale delle competenze acquisite e nelle abilità linguistiche in inglese;
- c) l'opportunità di progettare i percorsi formativi in relazione alle caratteristiche e ai bisogni del territorio jonico, con particolare riferimento alle tematiche attinenti al mare, al commercio internazionale, all'ambiente.

Sulla base di tale riflessione è stata avviata la riprogettazione dell'ordinamento didattico del CdS, secondo le modalità già descritte al punto 1-c, Obiettivo n. 1.

Gli aspetti critici relativi al job placement sono correlati alla gestione ancora eccessivamente centralizzata di tale funzione presso la sede di Bari ed alla scarsa visibilità delle opportunità di stage e tirocinio; sul punto, non essendovi spazio per alcuna iniziativa diretta in capo al CdS – trattandosi di servizi centralizzati – l'unica iniziativa, oltre alla prosecuzione dell'attività di potenziamento dei tirocini post lauream già avviata nel 2013, può essere quella di una attività di monitoraggio sull'efficienza di tali servizi.

3-c INTERVENTI CORRETTIVI

Obiettivo n. 1: *Prosecuzione nel potenziamento dei tirocini post lauream.*

Azioni da intraprendere:

- a) Miglioramento della visibilità delle occasioni di tirocinio e stage post lauream, anche attraverso l'istituzione di una banca dati dei tirocini e delle opportunità di lavoro, consultabile on line da studenti e laureandi e implementazione di adeguata visibilità di tali opportunità sul sito web del CdS.
- b) Ricerca di ulteriori partners per convenzioni di tirocinio retribuito.
- c) Rinforzo e sistematizzazione delle attività di monitoraggio sui tirocini svolti.

Modalità, risorse, scadenze previste, responsabilità:

Obiettivo n. 2: *Implementazione del tirocinio anticipato per la professione forense*

Azioni da intraprendere:

- a) Conclusione della convenzione con il locale Consiglio dell'Ordine Forense.
- b) Creazione di una banca dati di professionisti disponibili ad accogliere gli studenti in tirocinio anticipato.
- c) Progettazione e implementazione delle attività didattiche di "legal clinics".

Modalità, risorse, scadenze previste, responsabilità: a) Una commissione interna al CdS è stata a tale scopo nominata all'inizio del 2013 e sta operando in tal senso attraverso incontri con il Consiglio dell'Ordine Forense di Taranto e la locale Scuola Forense. Le indicazioni della Commissione, che dovrà concludere i suoi lavori entro marzo 2014, saranno recepite nel nuovo Piano di studi del CdS.

b) Nel corso di ulteriori incontri si promuoverà una campagna di sensibilizzazione dei professionisti al fine di creare entro il 2014 una banca dati di professionisti disponibili ad accettare come tirocinanti in regime di tirocinio anticipato studenti di 5° anno in possesso dei requisiti di legge e che abbiano superato gli esami previsti nella convenzione.

c) Nell'ambito della programmazione delle attività didattiche per l'A.A. 2014/15 saranno poste all'attenzione del Consiglio di CdS le problematiche relative all'attivazione di attività c.d. di "legal clinics", ossia attività di trattazione di casi pratici, ispirata al principio del "learning by doing" e progettata con l'ausilio diretto dei professionisti legali, oltre che dei docenti del CdS; tali attività costituirebbero parte integrante del tirocinio.

Gli interventi sub a) e b) sono a costo zero. L'intervento sub c) dovrà prevedere idonee forme di copertura finanziaria delle attività didattiche, qualora non prestate gratuitamente dai docenti del CdS e dai professionisti legali coinvolti nel progetto, a valere sul fondo miglioramento della didattica del CdS.

Obiettivo n. 3 : *Adeguamento dell'Ordinamento didattico del Corso di Studio alle esigenze del mondo del lavoro*

Azioni da intraprendere: Predisposizione del nuovo Ordinamento didattico del corso di laurea LMG/01, nel rispetto dei vincoli di legge per la sede decentrata istituita per decongestionamento.

In aggiunta a quanto già esposto al punto 1-c, si precisa che gli adeguamenti dell'Ordinamento strumentali al miglioramento dell'occupabilità dei laureati contenuti nella proposta elaborata dalla Giunta di interclasse ed approvata dal Consiglio di Interclasse del 14.1.2014 sono:

- a) La previsione di curricula orientati al migliore e più approfondito apprendimento dei saperi maggiormente professionalizzanti, attraverso un potenziamento delle attività didattiche integrative e delle abilità linguistiche ed una loro razionale articolazione;
- b) L'istituzione di tirocinio obbligatorio, per 3 CFU, anche al fine di consentire l'attuazione della disciplina sul tirocinio professionale anticipato prescritta dalla recente riforma forense;
- c) L'aumento (per alcuni curricula) a 15 dei cfu per materie di ambito economico, onde consentire la pratica (anche anticipata) per l'accesso all'albo dei Consulenti del Lavoro, in conformità alla recente Convenzione Nazionale.

Allegato 1 – Tabelle esplicative e grafici relativi alla parte

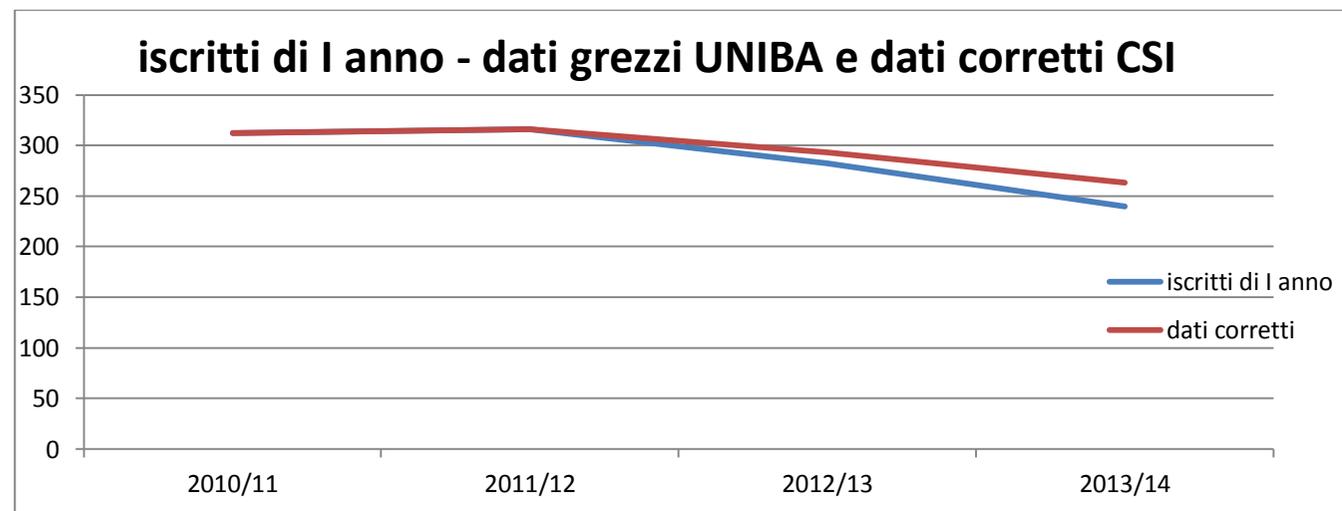
1 - L'INGRESSO, IL PERCORSO, L'USCITA DAL CDS

N.B. I dati relativi al 2013/14 sono provvisori.

Tab. 1 – Iscritti al primo anno

Corso di studio	2010/11	2011/12	2012/13	2013/14
Giurisprudenza Taranto (dati grezzi)	312	316	282	240
Dati corretti	312	316	293	263

Grafico 1 – serie storica iscritti al primo anno



Tab. 2 – Iscritti di I anno per provenienza geografica

	Stesso comune	Altro comune della prov.	Altre prov. della Puglia	Altre Regioni	Residenza all'estero (*)	TOTALE per Residenza	di cui con CITTADINANZA STRANIERA
2011/12	121	168	20	7	-	316	1
2012/13	100	147	24	11	-	282	4
2013/14*	93	129	11	7	0	240*	N.D.

*dati provvisori

grafico 2 - Iscritti di I anno per provenienza geografica - 2013/14 (dati provvisori)

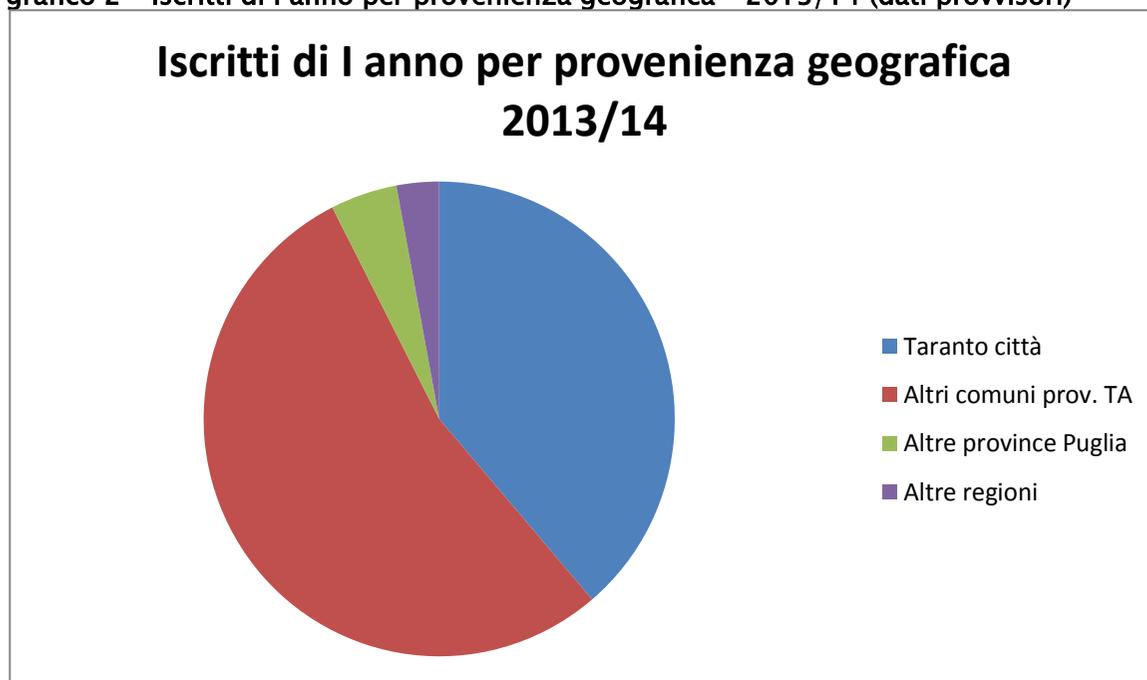
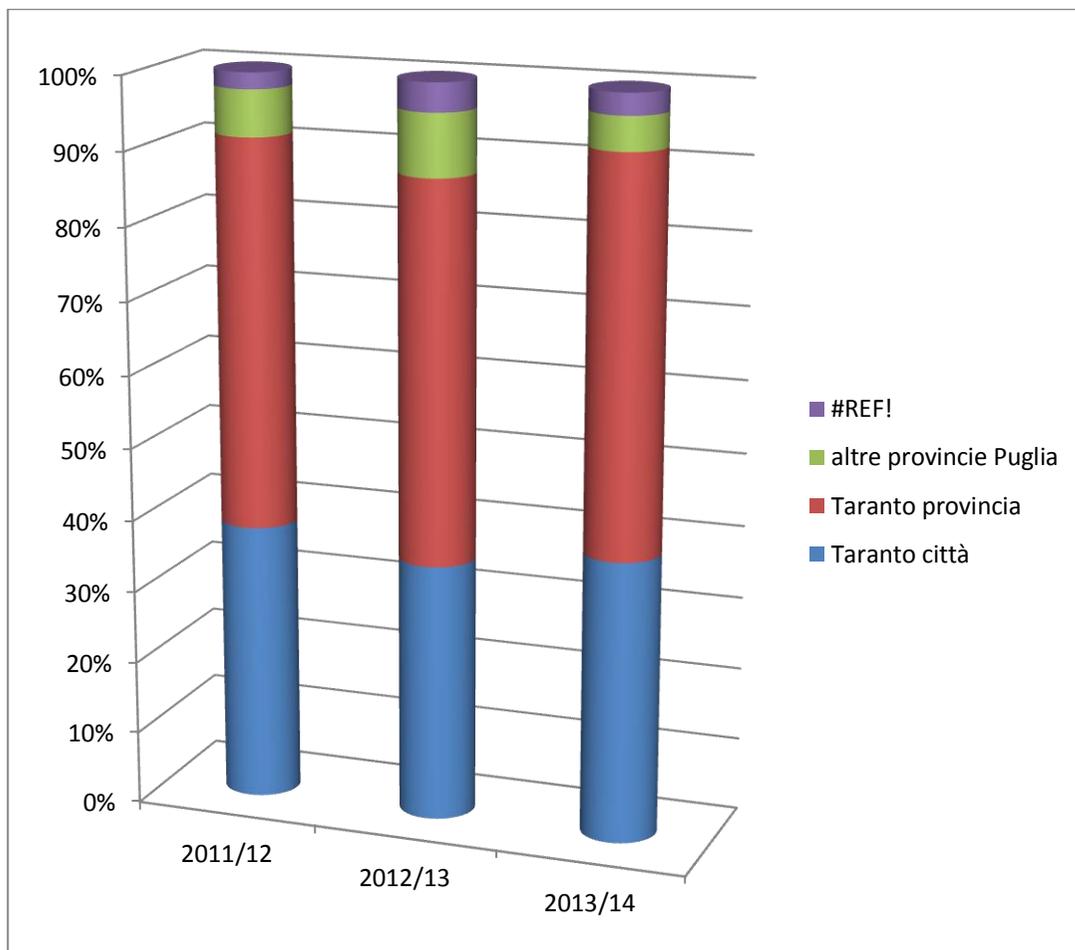


Grafico 3 - Variazioni nella provenienza geografica

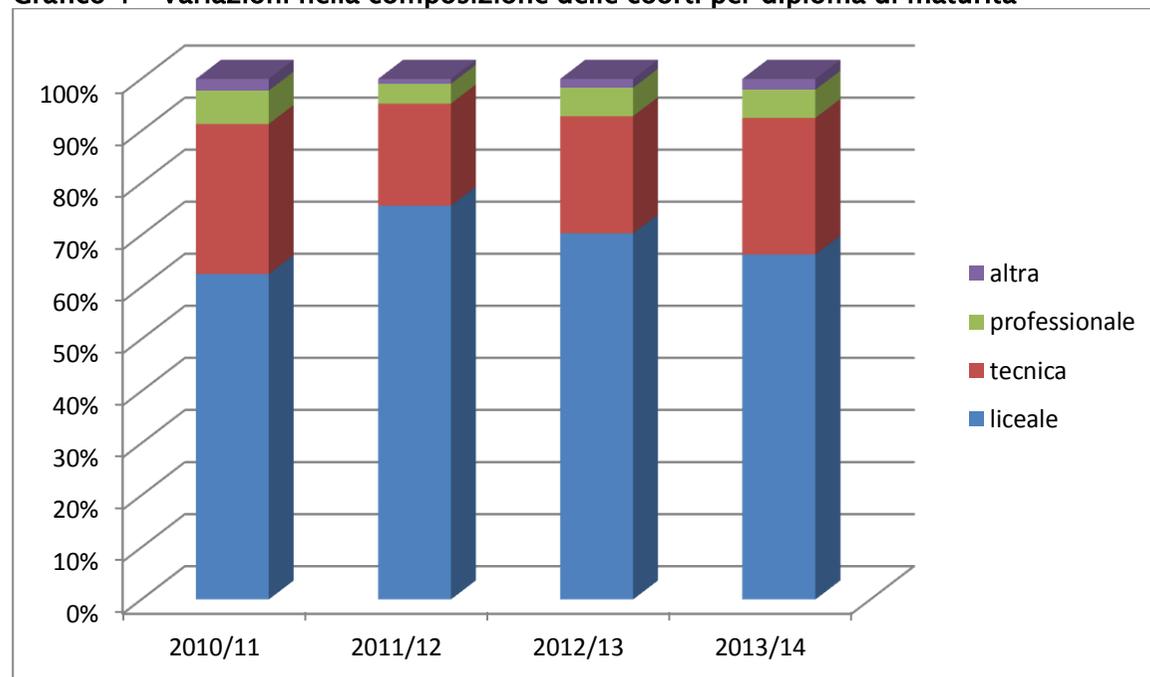


Tab. 3 - Iscritti per diploma di maturità (dati 2013/14 provvisori)

	liceale	tecnica	Prof.le	altra

2010/11	195	90	20	7
2011/12	239	62	12	3
2012/13	206	66	16	5
2013/14	159	63	13	5

Gráfico 4 - Variazioni nella composizione delle coorti per diploma di maturità



Tab. 4 - Iscritti (con separata indicazione dei fuori corso)

	2010/11	2011/12	2012/13	2013/14
--	---------	---------	---------	---------

Iscritti	1541	1590	1480	1373
di cui fuori corso	340	419	412	444
% fuori corso	22,1	26,4	27,8	32,3

Grafico 5 - trend iscritti e fuori corso

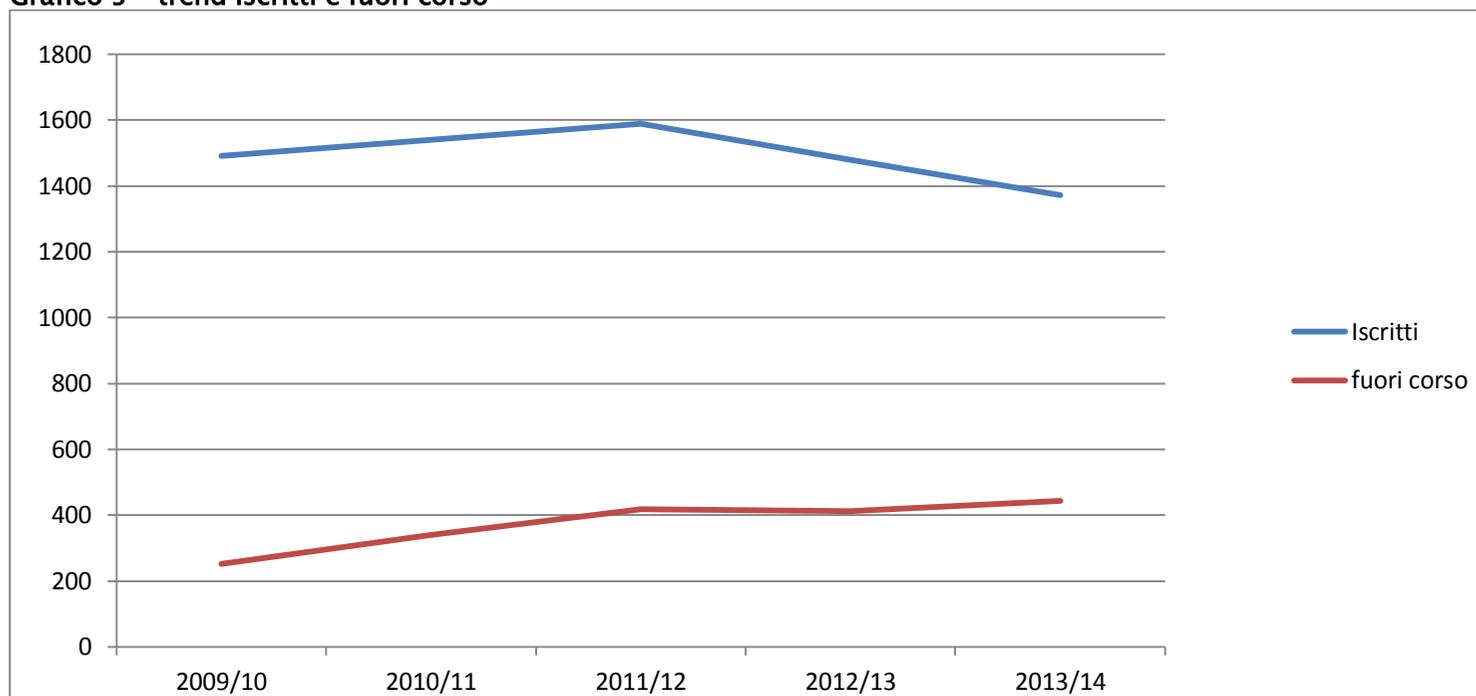
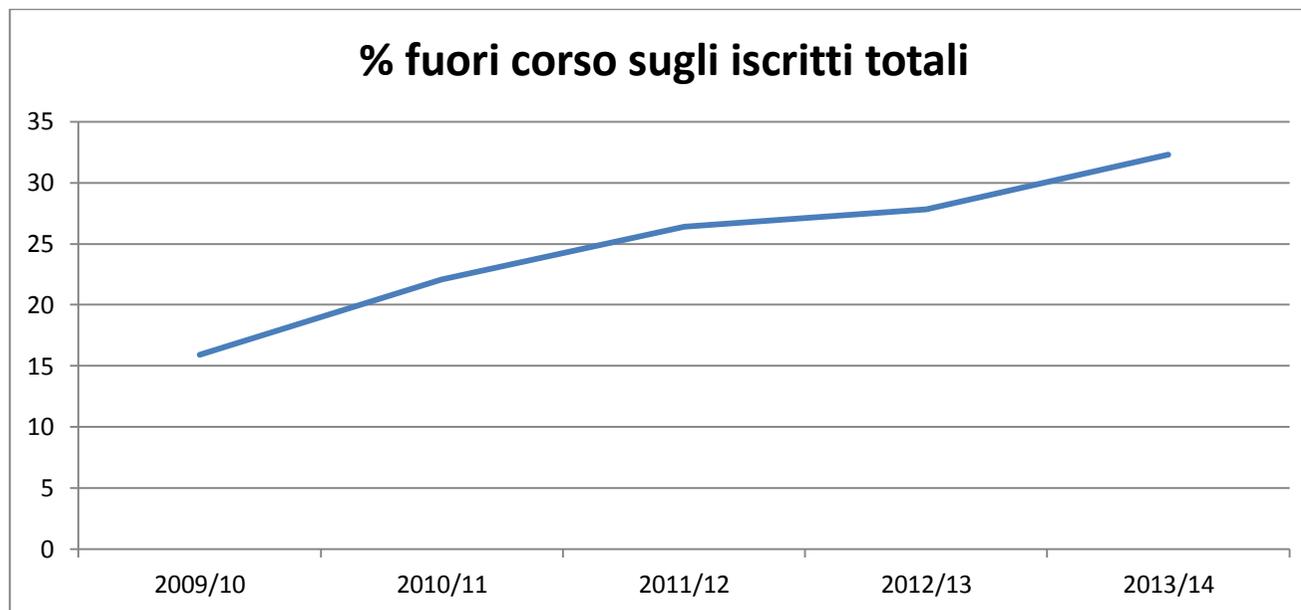


Grafico 6 - % di fuori corso sul totale degli iscritti¹



Tab. 5 - Abbandoni presunti tra I e II anno

	Immatricolati	Di cui iscritti al II anno	% di abbandono presunto al II anno
2010/11	325	204	37,2
2011/12	336	205	39
2012/13	310	189	39

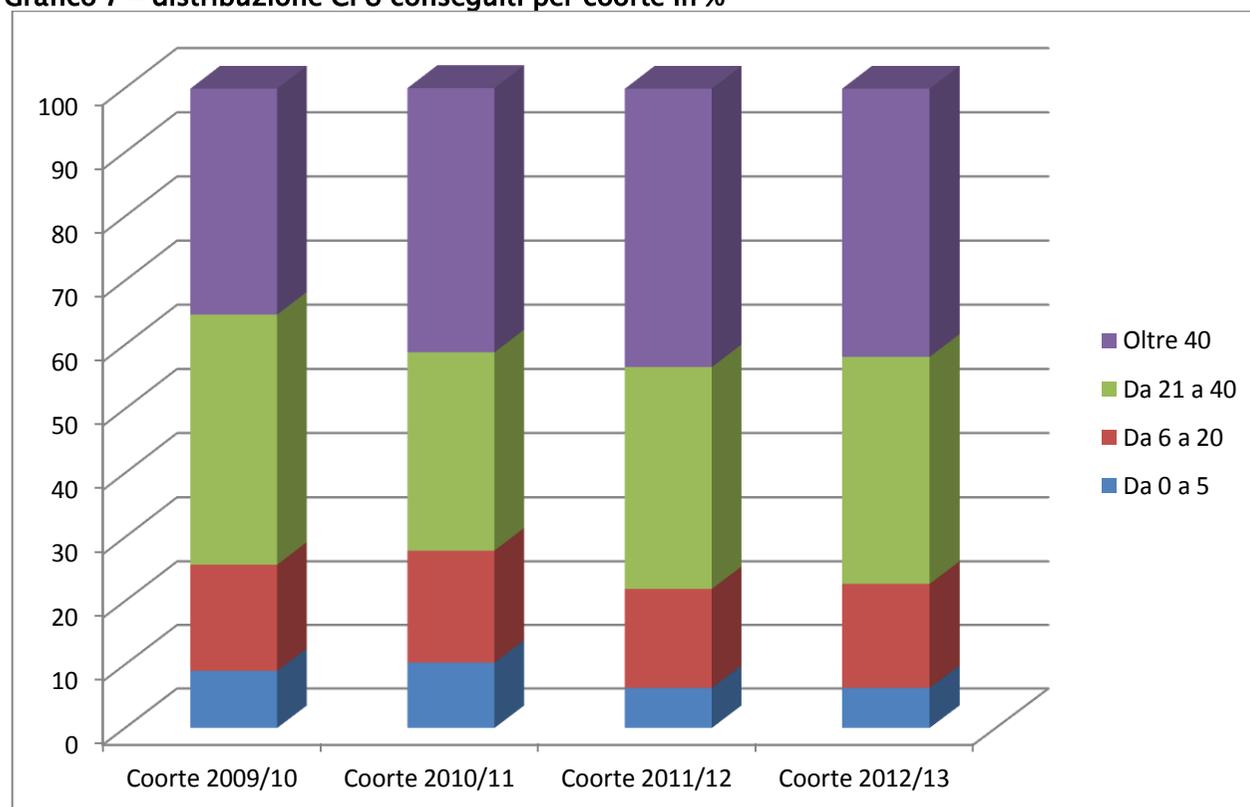
Tab. 6 - Media dei CFU acquisiti al I anno per coorte

coorte	Media cfu acquisiti al I anno
2009/10	34,3
2010/11	32,7
2011/12	32,8
2012/13 (provvisorio)	33,7

Tab. 7 - Distribuzione cfu conseguiti per coorte, in percentuale

	Da 0 a 5	Da 6 a 20	Da 21 a 40	Oltre 40
Coorte 2009/10	9	16,7	39	35,2
Coorte 2010/11	10,3	17,6	30,9	41,2
Coorte 2011/12	6,3	15,6	34,6	43,4
Coorte 2012/13	6,3	16,4	35,4	41,8

Grafico 7 - distribuzione CFU conseguiti per coorte in %



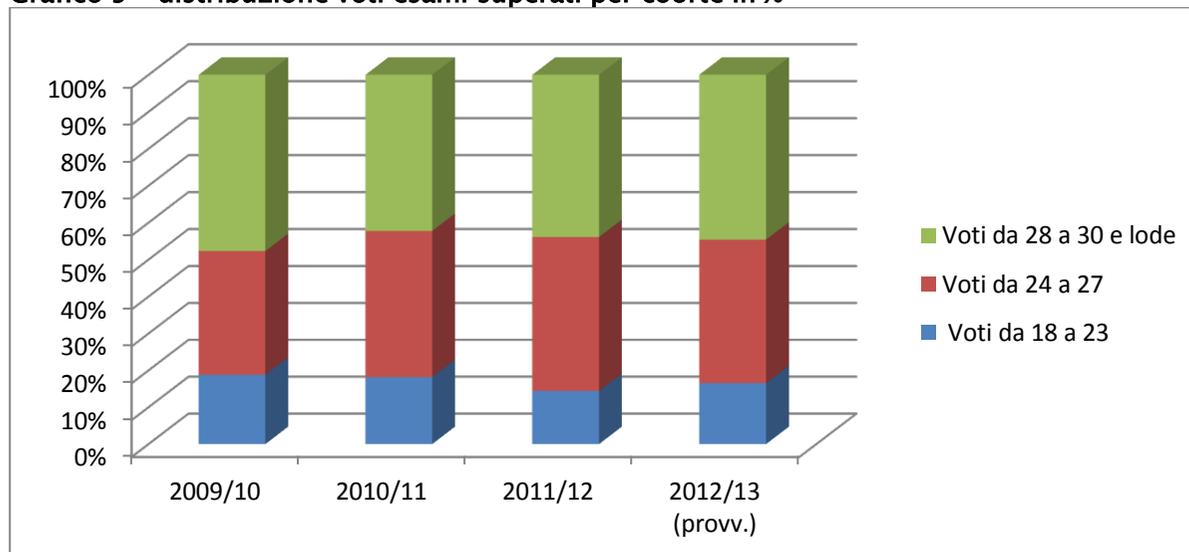
Tab 8 - Media dei voti negli esami superati e tasso di superamento esami per coorte

coorte	Media voti	Tasso di superamento
2009/10	26,5	36,5
2010/11	26,3	36
2011/12	26,7	37,1
2012/13 (provv.)	26,5	37,1

Tab. 9 - Distribuzione voti esami superati per coorte (in %)

Coorte	Voti da 18 a 23	Voti da 24 a 27	Voti da 28 a 30 e lode
2009/10	18,8	33,5	47,7
2010/11	18,2	39,6	42,3
2011/12	14,4	41,7	43,9
2012/13 (provv.)	16,5	38,9	44,6

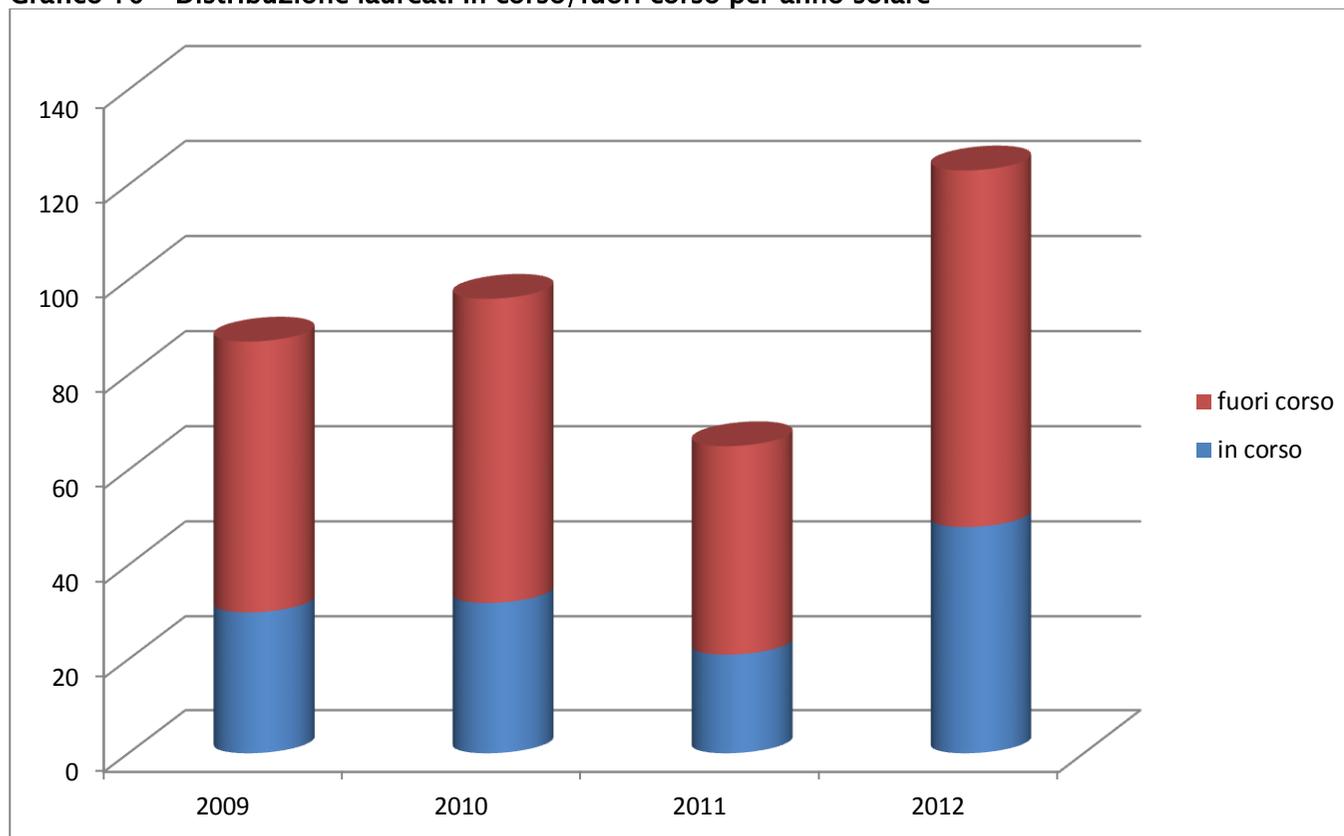
Grafico 9 - distribuzione voti esami superati per coorte in %



Tab. 10 - Laureati con separata indicazione dei fuori corso (dati per anno solare)

	2009	2010	2011	2012
Laureati	87	96	65	123
Di cui fuori corso	30	32	21	48
Di cui in corso	57	64	44	75

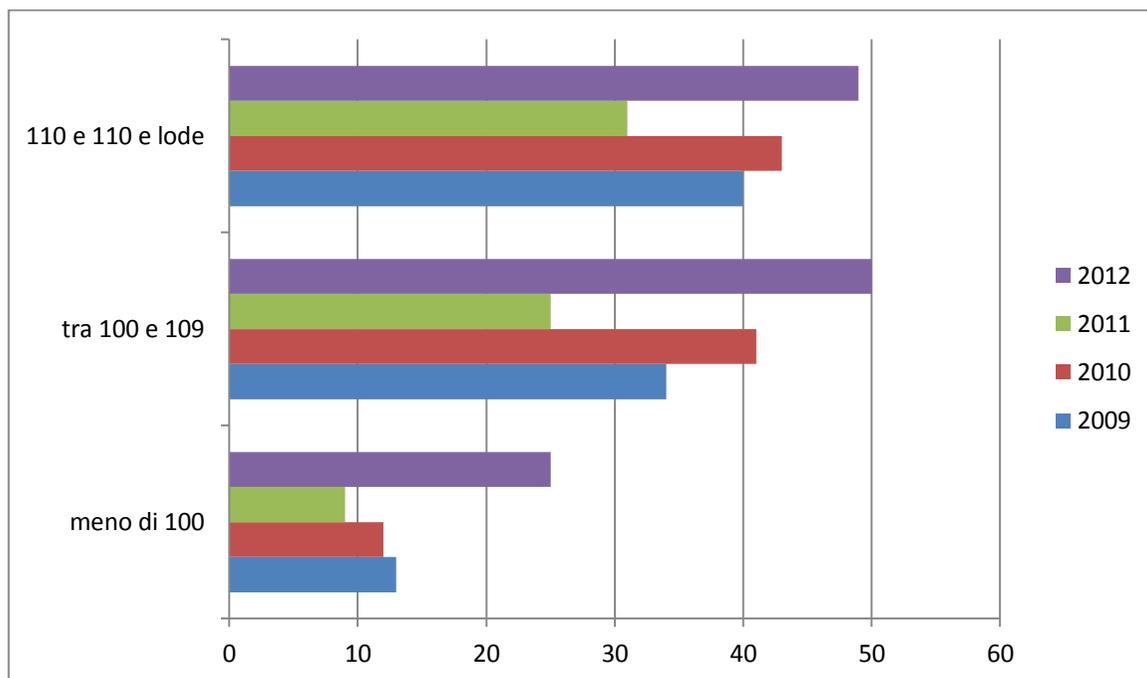
Grafico 10 - Distribuzione laureati in corso/fuori corso per anno solare



Tab. 11 - Distribuzione voti di laurea (per anno solare)

Voto di laurea	2009	2010	2011	2012
< 100	13	12	9	25
Tra 100 e 109	34	41	25	50
110 e 110 e lode	40	43	31	49
totale	87	96	65	124

Grafico 11 – Distribuzione voti di laurea per anno solare



**Tab. 12 –Iscritti negli anni accademici 2010-11, 2011-12, 2012-13, 2013-14
che hanno partecipato a programmi di mobilità internazionale in uscita Erasmus**

DIPARTIMENTO	a.a. 2010-11	a.a. 2011-12	a.a. 2012-13	a.a. 2013-2014
Jonico in sistemi giuridici ed economici del mediterraneo: società ambiente culture (Corso di studio in Giurisprudenza)	1	1	3	8

Tab. 13 – DATI CUMULATI per Dipartimento – Iscritti negli anni accademici 2010-11, 2011-12 e 2012-13 che hanno partecipato a programmi di mobilità internazionale in uscita Erasmus

DIPARTIMENTO	2010-11	2011-12	2012-13
"Lettere Lingue Arti" italianistica e culture comparate	92	88	109
Biologia	0	2	0
Bioscienze, biotecnologie e scienze farmacologiche	2	1	4
Chimica	0	0	0
Farmacia	5	7	13
Filosofia, letteratura storia e scienze sociali	0	6	8
Giurisprudenza	24	28	42
Informatica	6	3	6

Interuniversitario di fisica	0	1	0
Jonico in sistemi giuridici ed economici del mediterraneo: società ambiente culture (Corso di studio in Giurisprudenza)	1	1	3
Matematica	0	0	2
Medicina veterinaria	5	3	5
Scienze agro-ambientali e territoriali	5	2	6
Scienze del suolo, della pianta e degli animali	1	0	0
Scienze del suolo, della pianta e degli animali	5	2	1
Scienze dell'antichità e del tardoantico	6	4	1
Scienze della formazione, psicologia, comunicazione	8	21	13
Scienze della terra e geoambientali	0	1	3
Scienze economiche e metodi matematici	38	11	4
Scuola di Medicina	54	101	118
Studi aziendali e giusprivatistici	63	26	28

Allegato 2 – Tabelle esplicative e grafici relativi alla parte

2 – L'ESPERIENZA DELLO STUDENTE

Tab.1 Giurisprudenza (Taranto) – Questionari di valutazione della didattica

N.B. In verde i valori di eccellenza (dal 1° al 3° posto nell'Ateneo), in rosso quelli di criticità (dal 13° al 15° posto in Ateneo)

Quesito		a.a.2011-2012									Media a.a. precedente
		Risposte	P1	P2	Media	SQM	L1	L2	Media Ateneo	Posizione	
D1	Le informazioni sull'insegnamento (obiettivi didattici didattica integrativa ecc.) sono disponibili in forma chiara ed esauriente?	1336	8,91	91,09	7,77	1,744	7,68	7,87	7,49	1° su 15	7,76
D2	I temi affrontati a lezione corrispondono a quelli indicati nel programma?	1327	6,71	93,29	8,29	1,793	8,19	8,39	8,30	7° su 15	8,43
D3	Il materiale didattico indicato (libri dispense ecc.) è adeguato come supporto allo studio?	1324	10,35	89,65	7,77	1,826	7,67	7,86	7,57	4° su 15	7,85
D4	Il docente è stato assente dalle lezioni?	1317	8,20	91,80	8,67	1,941	8,57	8,78	8,64	6° su 15	8,78
D5	Il personale docente e' effettivamente reperibile per chiarimenti e spiegazioni?	1069	8,70	91,30	8,25	1,872	8,13	8,36	8,11	4° su 15	0,00
D6	Le lezioni sono state tenute rispettando il calendario ufficiale (salvo variazioni di forza maggiore oppure concordate)?	1337	6,13	93,87	8,81	1,697	8,72	8,90	8,90	10° su 15	8,97
D7	Il docente si è reso disponibile ad essere contattato tramite posta elettronica?	983	14,14	85,86	8,25	2,230	8,11	8,39	7,90	3° su 15	8,19
D8	E' stata rispettata la durata programmata di ogni lezione?	1329	8,50	91,50	8,51	1,914	8,41	8,62	8,61	11° su 15	8,65
D9	Il docente usa adeguatamente sussidi didattici (lavagna lucidi diapositive computer video etc.)?	1280	52,58	47,42	5,76	2,985	5,60	5,92	7,80	15° su 15	5,72
D10	Il docente stimola la partecipazione attiva degli studenti?	1319	19,56	80,44	7,71	2,171	7,59	7,82	7,71	7° su 15	7,67
D11	Le lezioni relative a questo insegnamento sono chiare?	1306	7,89	92,11	8,03	1,847	7,93	8,13	7,55	2° su 15	7,99

D12	Le lezioni relative a questo insegnamento sono utili a preparare l'esame?	1303	6,37	93,63	8,22	1,757	8,13	8,32	7,75	1° su 15	8,14
D13	Le lezioni relative a questo insegnamento sono interessanti?	1332	7,88	92,12	7,99	1,821	7,89	8,08	7,64	2° su 15	7,97
D14	Le lezioni relative a questo insegnamento chiariscono l'utilità dei contenuti proposti per la formazione scientifico-professionale?	1256	9,71	90,29	7,76	1,775	7,66	7,86	7,47	2° su 15	7,82
D15	Il docente incoraggia a sostenere l'esame al termine del corso con prove intermedie e altre alternative?	1108	31,32	68,68	6,68	2,576	6,53	6,84	6,65	8° su 15	5,44
D16	Quanto è d'accordo con l'affermazione che il numero di CFU attribuiti a questo corso sia troppo basso ?	1169	36,61	63,39	6,59	2,299	6,46	6,72	6,68	10° su 15	0,00
D17	Ritiene che le modalità di esame previste per questo corso consentano di valutare adeguatamente la preparazione dello studente?	1214	10,13	89,87	7,48	1,655	7,39	7,57	7,37	3° su 15	7,50
D18	Le aule in cui si tengono le lezioni sono adeguate (si trova posto si vede si sente etc.)?	1326	27,22	72,78	6,87	2,172	6,75	6,99	6,83	7° su 15	5,83
D19	I locali per le esperienze pratiche (esercitazioni progetti laboratori etc.) sono adeguati?	473	41,65	58,35	6,15	2,321	5,94	6,36	6,57	12° su 15	5,33
D20	Le eventuali attrezzature necessarie per le esperienze pratiche (documentazione mezzi informatici tavoli da disegno strumenti attrezzature di laboratorio etc.) sono disponibili in modo adeguato?	698	44,56	55,44	6,03	2,216	5,87	6,20	6,30	12° su 15	5,37
D21	L'orario delle lezioni consente di seguire gli altri insegnamenti dello stesso anno?	1272	12,34	87,66	8,14	2,021	8,03	8,25	8,44	11° su 15	7,93
D22	Nel complesso quanto è soddisfatto delle lezioni di questo insegnamento?	1324	9,74	90,26	7,89	1,806	7,79	7,99	7,43	1° su 15	7,92
D23	le conoscenze preliminari possedute per affrontare questo insegnamento sono risultate sufficienti?	1294	17,77	82,23	7,39	1,983	7,28	7,50	7,03	1° su 15	9,50
D24	Indipendentemente da come è stato svolto l'insegnamento ha interesse per questa disciplina?	1323	10,36	89,64	8,17	1,975	8,06	8,28	7,90	3° su 15	8,20

Tab. 2 – Valutazioni comparative sulla qualità della didattica rispetto al corso omologo di Giurisprudenza – sede di Bari
(in verde i dati che evidenziano valori comparativamente migliori rispetto al corso omologo)

quesito	Dato Giuri_BA	Dato Giuri_TA	Posiz. BA	Posiz._ TA	Descrizione domande	
D1	7,54	7,77	9	1	D1	Le informazioni sull'insegnamento (obiettivi didattici didattica integrativa ecc.) sono disponibili in forma chiara ed esauriente?
D2	8,29	8,29	8	7	D2	I temi affrontati a lezione corrispondono a quelli indicati nel programma?
D3	7,80	7,77	2	4	D3	Il materiale didattico indicato (libri dispense ecc.) è adeguato come supporto allo studio?
D4	8,55	8,67	9	6	D4	Il docente è stato assente dalle lezioni?
D5	8,17	8,25	6	4	D5	Il personale docente e' effettivamente reperibile per chiarimenti e spiegazioni?
D6	9,11	8,81	2	10	D6	Le lezioni sono state tenute rispettando il calendario ufficiale (salvo variazioni di forza maggiore oppure concordate)?
D7	7,07	8,25	15	3	D7	Il docente si è reso disponibile ad essere contattato tramite posta elettronica?
D8	8,59	8,51	8	11	D8	E' stata rispettata la durata programmata di ogni lezione?
D9	5,81	5,76	14	15	D9	Il docente usa adeguatamente sussidi didattici (lavagna lucidi diapositive computer video etc.)?
D10	7,52	7,71	13	7	D10	Il docente stimola la partecipazione attiva degli studenti?
D11	7,81	8,03	3	2	D11	Le lezioni relative a questo insegnamento sono chiare?
D12	7,93	8,22	3	1	D12	Le lezioni relative a questo insegnamento sono utili a preparare l'esame?
D13	7,76	7,99	4	2	D13	Le lezioni relative a questo insegnamento sono interessanti?
D14	7,57	7,76	6	2	D14	Le lezioni relative a questo insegnamento chiariscono l'utilità dei contenuti proposti per la formazione scientifico-professionale?
D15	6,19	6,68	12	8	D15	Il docente incoraggia a sostenere l'esame al termine del corso con prove intermedie e altre alternative?
D16	6,51	6,59	12	10	D16	Quanto è d'accordo con l'affermazione che il numero di CFU attribuiti a questo corso sia troppo basso ?
D17	7,34	7,48	9	3	D17	Ritiene che le modalità di esame previste per questo corso consentano di valutare adeguatamente la preparazione dello studente?

D18	6,62	6,87	11	7	D18	Le aule in cui si tengono le lezioni sono adeguate (si trova posto si vede si sente etc.)?
D19	6,22	6,15	11	12	D19	I locali per le esperienze pratiche (esercitazioni progetti laboratori etc.) sono adeguati?
D20	6,04	6,03	11	12	D20	Le eventuali attrezzature necessarie per le esperienze pratiche (documentazione mezzi informatici tavoli da disegno strumenti attrezzature di laboratorio etc.) sono disponibili in modo adeguato?
D21	8,66	8,14	4	11	D21	L'orario delle lezioni consente di seguire gli altri insegnamenti dello stesso anno?
D22	7,71	7,89	3	1	D22	Nel complesso quanto è soddisfatto delle lezioni di questo insegnamento?
D23	7,29	7,39	3	1	D23	le conoscenze preliminari possedute per affrontare questo insegnamento sono risultate sufficienti?
D24	7,96	8,17	5	3	D24	Indipendentemente da come è stato svolto l'insegnamento ha interesse per questa disciplina?

Tab. 3 – Dati AlmaLaurea Profilo degli studenti 2012

Collettivo Selezionato:

anno di laurea: 2012

tipo di corso: laurea specialistica/magistrale a ciclo unico

Ateneo: Bari

Facoltà/Dipartimento/Scuola: Giurisprudenza 2 (Taranto) (attiva dal 2007) (Fac.)

gruppo disciplinare: giuridico

classe di laurea: giurisprudenza (LMG/01, 22/S, 102/S)

corso di laurea (post-riforma): tutti

PROFILO DEI LAUREATI	Collettivo selezionato
Numero dei laureati	123
Hanno compilato il	87

questionario

Età alla laurea (%)	
meno di 23 anni	-
23-24 anni	31,7
25-26 anni	33,3
27 anni e oltre	35,0
età media alla laurea	27,6

Motivazioni molto importanti nella scelta del corso di laurea (%)

fattori sia culturali sia professionalizzanti	64,4
fattori prevalentemente culturali	19,5
fattori prevalentemente professionalizzanti	8,0
né gli uni né gli altri	6,9

Età all'immatricolazione (%)

regolare o 1 anno di ritardo	85,4
2 o più anni di ritardo	14,6

Punteggio degli esami (medie)**26,3**

Voto di laurea (medie)	105,2
Regolarità negli studi (%)	
in corso	27,6
1° anno fuori corso	23,6
2° anno fuori corso	19,5
3° anno fuori corso	11,4
4° anno fuori corso	5,7
5° anno fuori corso e oltre	12,2
Durata degli studi (medie, in anni)	6,7
Ritardo alla laurea (medie, in anni)	1,3
Indice di ritardo (rapporto fra ritardo e durata legale del corso) (medie)	0,27

CONDIZIONI DI STUDIO	Collettivo selezionato
Hanno alloggiato a meno di un'ora di viaggio dalla sede degli studi (%):	
più del 50% della durata degli studi	72,4

meno del 50%	25,3
Hanno frequentato regolarmente (%):	
più del 75% degli insegnamenti previsti	39,1
tra il 50% e il 75%	33,3
tra il 25% e il 50%	12,6
meno del 25%	13,8
Hanno usufruito del servizio di borse di studio (%)	27,6
Hanno svolto periodi di studio all'estero nel corso degli studi universitari (%)	8,0
con Erasmus o altro programma dell'Unione Europea	4,6
altra esperienza riconosciuta dal corso di studi	-

iniziativa personale	3,4
non hanno compiuto studi all'estero	92,0
1 o più esami all'estero convalidati (%)	4,6
Hanno preparato all'estero una parte significativa della tesi (%)	1,1
Hanno svolto tirocini/stage o lavoro riconosciuti dal corso di laurea (%)	5,7
tirocini organizzati dal corso e svolti presso l'università	-
tirocini organizzati dal corso e svolti al di fuori dell'università	4,6
attività di lavoro successivamente riconosciute dal corso	1,1
nessuna esperienza di tirocinio o	92,0

lavoro riconosciuto	
Mesi impiegati per la tesi/prova finale (medie)	5,9

GIUDIZI SULL'ESPERIENZA UNIVERSITARIA	Collettivo selezionato
Sono complessivamente soddisfatti del corso di laurea (%)	
decisamente sì	49,4
più sì che no	42,5
Sono soddisfatti dei rapporti con i docenti in generale (%)	
decisamente sì	33,3
più sì che no	56,3
Sono soddisfatti dei rapporti con gli studenti (%)	
decisamente sì	57,5
più sì che no	33,3
Valutazione delle aule (%)	
sempre o quasi sempre adeguate	14,9

spesso adeguate	44,8
Valutazione delle postazioni informatiche (%)	
erano presenti e in numero adeguato	13,8
erano presenti, ma in numero inadeguato	44,8
Valutazione delle biblioteche (prestito/consultazione, orari di apertura ...) (%)	
decisamente positiva	13,8
abbastanza positiva	52,9
Ritengono che il carico di studio degli insegnamenti sia stato sostenibile (%)	
decisamente sì	33,3
più sì che no	60,9
Si iscriverebbero di nuovo all'università? (%) 	
sì, allo stesso corso dell'Ateneo	72,4
sì, ma ad un altro corso dell'Ateneo	6,9
sì, allo stesso corso ma	12,6

in un altro Ateneo	
sì, ma ad un altro corso e in un altro Ateneo	4,6
non si iscriverebbero più all'università	1,1

Allegato 3 – Tabelle esplicative e grafici relativi alla parte 3 – L'ACCOMPAGNAMENTO AL MONDO DEL LAVORO

Dati sull'accesso al mondo del lavoro dei laureati nel CdS (fonte: Almalaurea)

Indirizzo: <http://www2.almalaurea.it/cgi->

[php/universita/statistiche/framescheda.php?anno=2012&corstipo=LSE&ateneo=70002&facolta=428&gruppo=tutti&pa=70002&classe=11207&postcorso=tutti&annolau=1&disaggregazione=tutti&LANG=it&CONFIG=occupazione](http://www2.almalaurea.it/cgi-php/universita/statistiche/framescheda.php?anno=2012&corstipo=LSE&ateneo=70002&facolta=428&gruppo=tutti&pa=70002&classe=11207&postcorso=tutti&annolau=1&disaggregazione=tutti&LANG=it&CONFIG=occupazione)

N.B. Dati evidenziati in rosso (criticità) e verde (positività)

Tab. 1. COLLETTIVO INDAGATO : laureati nel CdS (dal 2006/07)

	Laureati 2011 A un anno	Laureati 2010 a 1 anno	Laureati 2009 a 3 anni	Laureati 2008 a 3 anni
Numero di laureati	65	96	87	73
Numero di intervistati	55	80	64	57
Tasso di risposta	84,6	83,3		78,1
<i>Composizione per genere (%)</i>				
Uomini	36,9	33,3	39,1	37
Donne	63,1	66,7	60,9	63
Età alla laurea (medie)	26,5	27,9	28,7	28,5
Voto di laurea in 110-mi (medie)	106,5	106,6	106,9	107,7
Durata degli studi (medie, in anni)	6,6	6,3	6,6	5,4

Tab. 2. FORMAZIONE POST-LAUREAM

	Laureati 2011 a 1 anno	Laureati 2010 a 1 anno	Note di commento nel confronto a 1 anno	Laureati 2009 a 3 anni	Laureati 2008 a 3 anni	Note di commento nel confronto a 3 anni
Ha partecipato ad almeno un'attività di formazione (%)	87,3	93,8	Decresce la % di chi prosegue gli studi post lauream nel breve periodo	92,2	91,2	la % aumenta in un orizzonte temporale più ampio
<i>Attività di formazione: conclusa/in corso (% per attività)</i>						
Tirocinio/praticantato	81,8	91,3		89,1	87,7	
Dottorato di ricerca	-	3,8		1,6	1,8	
Scuola di specializzazione	23,6	31,3	Netto calo della frequenza di SSPL	20,3	21,1	
Master universitario di I livello	7,3	6,3		6,3	1,8	
Master universitario di II livello	-	3,8		1,6	10,5	
Altro tipo di master	7,3	3,8		3,1	12,3	
Stage in azienda	7,3	11,3	Peggiora la % di partecipazione a stage nel breve periodo	9,4	7	Migliora la % di partecipazione a stage nel medio periodo
Corso di formazione professionale	7,3	8,8		6,3	10,5	

Grafico 1– Formazione post lauream (dati in %) – confronto laureati 2010/laureati 2011 a 1 anno dalla laurea

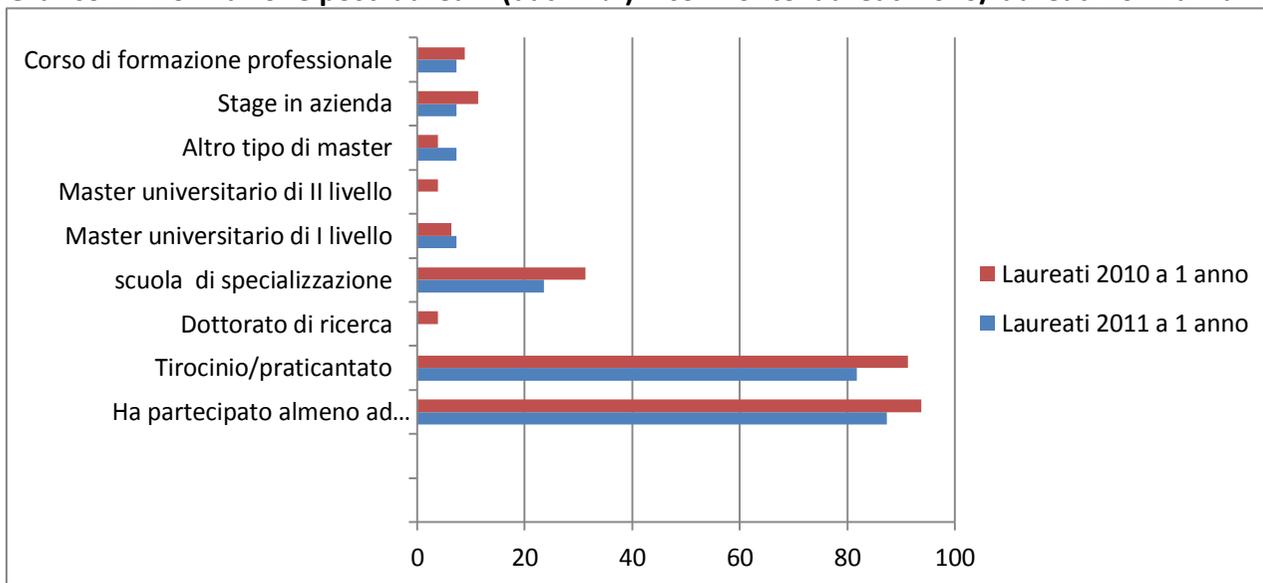
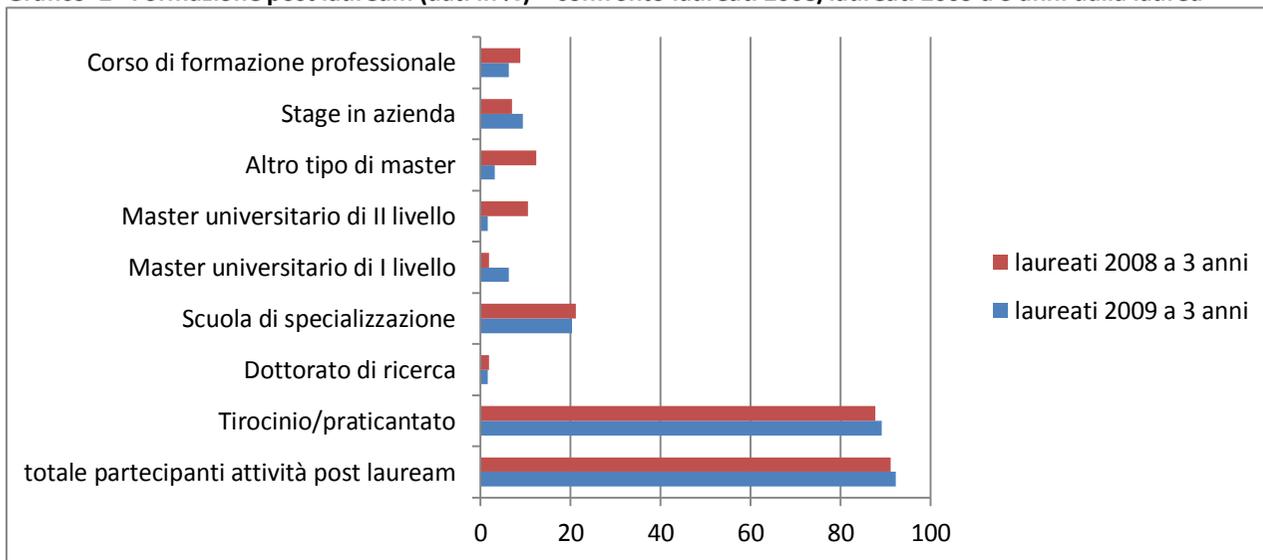


Grafico 2– Formazione post lauream (dati in %) – confronto laureati 2008/laureati 2009 a 3 anni dalla laurea



Tab. 3. CONDIZIONE OCCUPAZIONALE (dati in %)

	Laureati 2011 A 1 anno	Laureati 2010 a 1 anno	Note di commento dei dati a 1 anno	Laureati 2009 a 3 anni	Laureati 2008 a 3 anni	Note di commento dei dati a 3 anni
<i>Condizione occupazionale (%)</i>						
Lavora	18,2	20	Calo dell'occupazione	53,1	33,3	
Non lavora e non cerca	29,1	38,8		14,1	26,3	
Non lavora ma cerca	52,7	41,3		32,8	40,4	
Quota che non lavora, non cerca ma è impegnata in un corso universitario/praticantato (%)	25,5	38,8		1,6	7	
<i>Quota che lavora, per genere (%)</i>						
Uomini	23,8	25		73,1	47,6	
Donne	14,7	17,3	calo del lavoro femminile	39,5	25	Dato ancora basso ma in miglioramento
<i>Esperienze di lavoro post-laurea (%)</i>						
Non lavora ma ha lavorato dopo la laurea	9,1	10		7,8	8,8	
Non ha mai lavorato dopo la laurea	72,7	70	Aumento degli inoccupati	39,1	57,9	Dato in miglioramento
Tasso di occupazione (def. Istat - Forze di lavoro)	34,5	28,8		56,3	38,6	Dato in miglioramento
Tasso di disoccupazione (def. Istat - Forze di lavoro)	53,7	45,2		29,4	40,5	Dato in miglioramento

Grafico 3 – Condizione occupazionale per distanza di tempo dalla laurea (dati in %) – confronto laureati a 1 anno/a tre anni (laureati 2008/10)

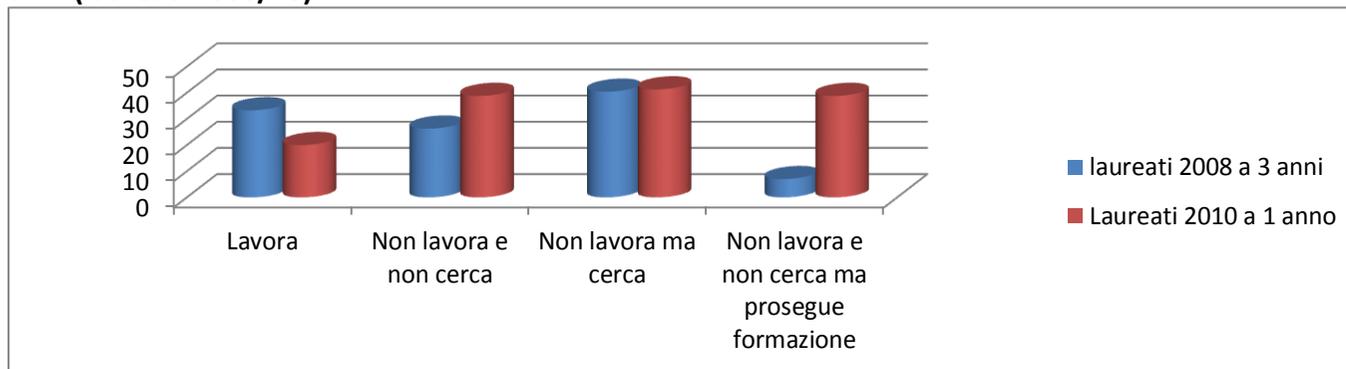


Grafico 4 – Condizione occupazionale per distanza di tempo dalla laurea (dati in %) – confronto laureati a 1 anno/a tre anni (laureati 2009/11)

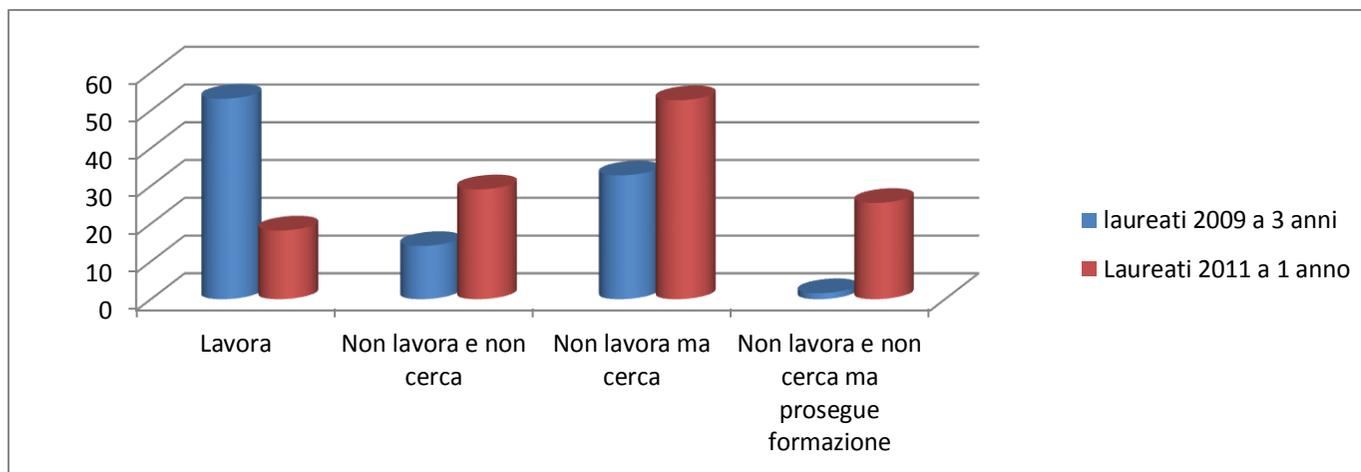
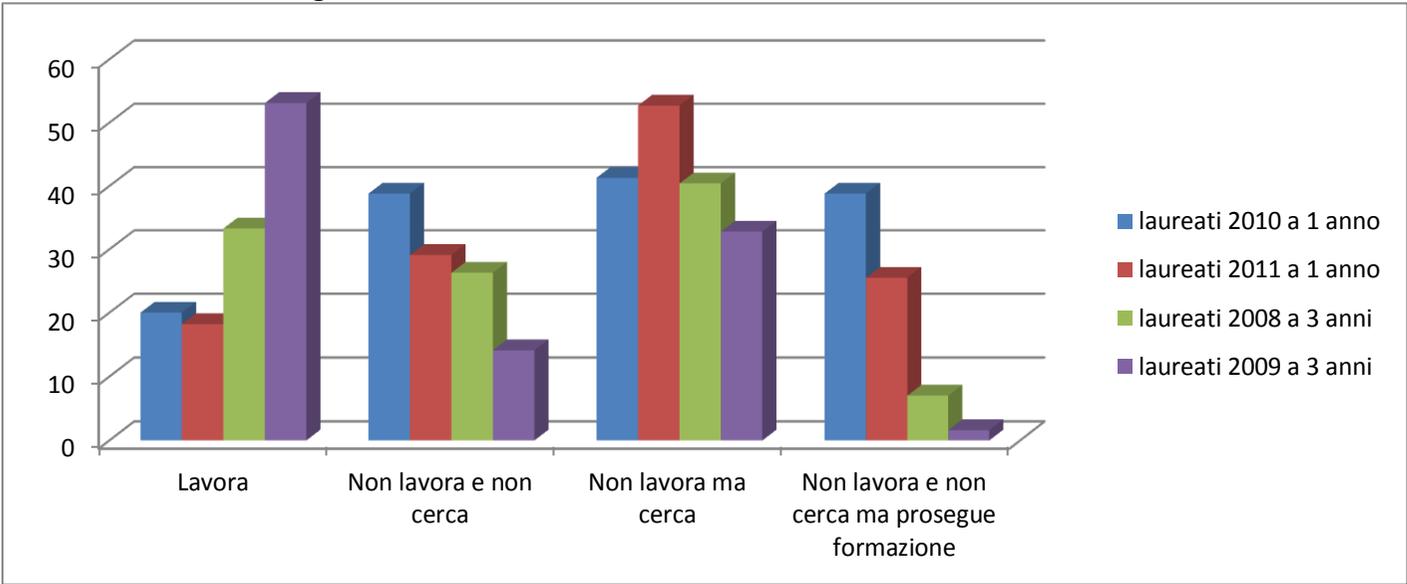


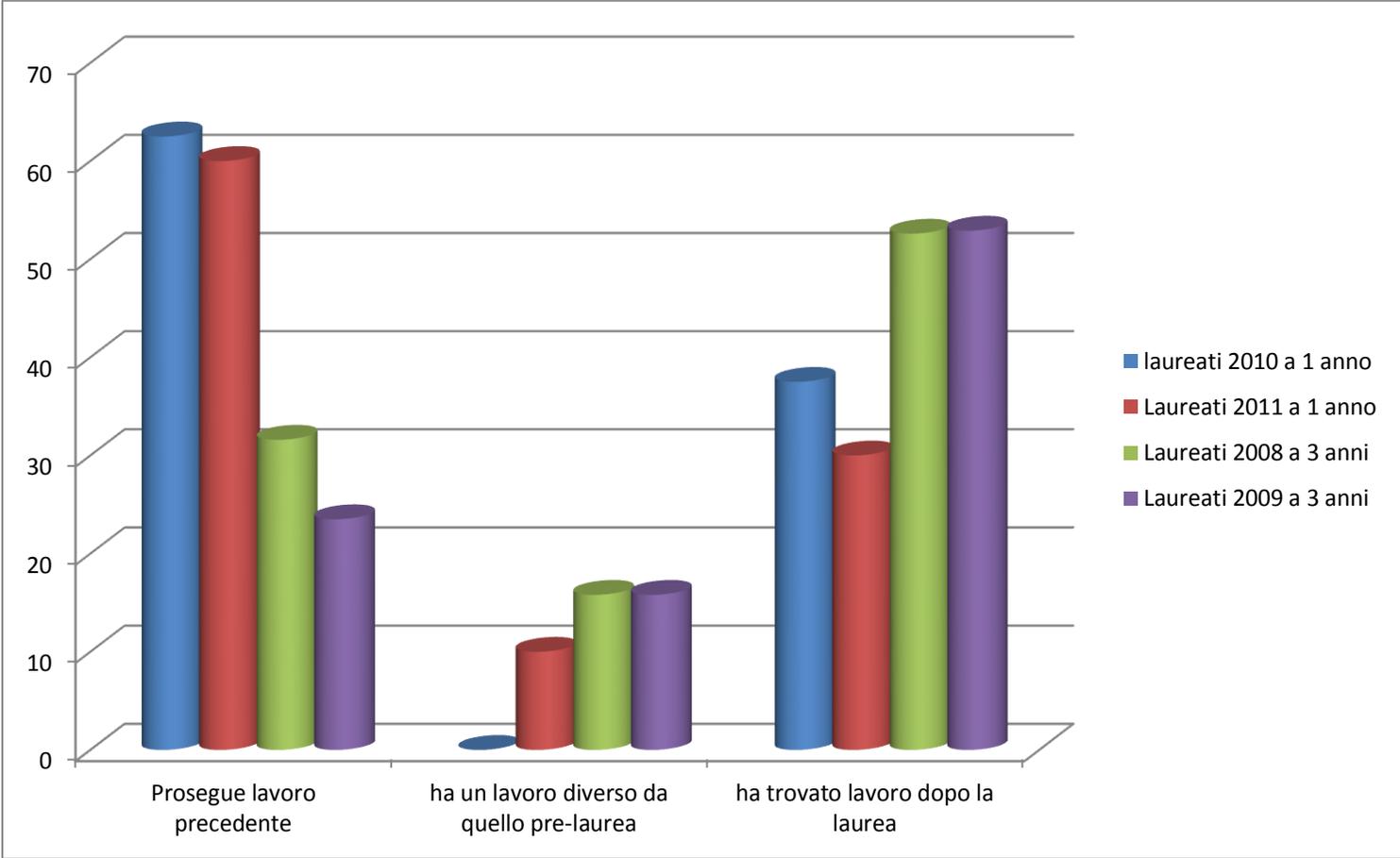
Grafico 5 – riassuntivo grafici 3 e 4.



TAB. 4. INGRESSO NEL MERCATO DEL LAVORO

	Laureati 2011 a 1 anno	Laureati 2010 a 1 anno	Note di commento dati a 1 anno	Laureati 2009 a 3 anni	Laureati 2008 a 3 anni	Note di commento dati a 3 anni
<i>Occupati: condizione occupazionale alla laurea (%)</i>						
Prosegue il lavoro iniziato prima della laurea	60	62,5		23,5	31,6	
Non prosegue il lavoro iniziato prima della laurea	10	0		23,5	15,8	
Ha iniziato a lavorare dopo la laurea	30	37,5	Nel breve periodo, la laurea appare incidere meno sull'occupabilità	52,9	52,6	Nel medio periodo la tendenza si inverte e c'è lieve miglioramento
<i>Occupati: tempi di ingresso nel mercato del lavoro (medie, in mesi)</i>						
Tempo dalla laurea all'inizio della ricerca del primo lavoro	0,5	1,5		6,2	8,1	
Tempo dall'inizio della ricerca al reperimento del primo lavoro	7	2,5	Si allungano lievemente i tempi di reperimento del 1° lavoro	9,7	6,1	Si allungano lievemente i tempi di reperimento del 1° lavoro
Tempo dalla laurea al reperimento del primo lavoro	7,5	4	Si allungano lievemente i tempi di reperimento del 1° lavoro	15,8	14,9	Si allungano lievemente i tempi di reperimento del 1° lavoro

Grafico 6 - Rapporto tra laurea e ingresso nel mercato del lavoro (dati in %)



Tab. 5. CARATTERISTICHE DELL'ATTUALE LAVORO

	Laureati 2011 a 1 anno	Laureati 2010 a 1 anno	Note di commento dati a 1 anno	Laureati 2009 a 3 anni	Laureati 2008 a 3 anni	Note di commento dati a 3 anni
<i>Tipologia dell'attività lavorativa (%)</i>						
Autonomo effettivo	10	0		26,5	15,8	
Tempo indeterminato	40	56,3		32,4	42,1	
Totale stabile	50	56,3	Aumenta il precariato	58,8	57,9	
Contratti formativi	10	6,3		8,8	5,3	
Non standard	20	0		2,9	5,3	
Parasubordinato	10	25		5,9	5,3	
Altro autonomo	-	6,3		11,8	5,3	
Senza contratto	10	6,3	Aumento lavoro irregolare	11,8	21,7	Riduz. lavoro irregol. nel medio periodo
Diffusione del part-time (%)	80	43,8	Boom del part time	32,4	26,3	Incremento del part time

Tab. 6. GUADAGNO MENSILE MEDIO

	Laureati 2011 a 1 anno	Laureati 2010 a 1 anno	Laureati 2009 a 3 anni	Laureati 2008 a 3 anni	Note di commento
Guadagno mensile netto (medie, in euro)					
Uomini	1126	1126	1083	1563	
Donne	440	745	532	613	Grave calo
Totale	745	911	826	1141	Grave calo

Tab. 7. CARATTERISTICHE DELL'AZIENDA

	Laureati 2011 a 1 anno	Laureati 2010 a 1 anno	Note di commento Dati a 1 anno	Laureati 2009 a 3 anni	Laureati 2008 a 3 anni	Note di commento Dati a 3 anni
Settore di attività (%)						
Pubblico	50	25		29,4	26,3	
Privato	50	75		70,6	73,7	
Non profit	0	0	Ancora nullo l'impatto sul 3° settore	0	0	Ancora nullo l'impatto sul 3° settore
Ramo di attiv. economica (%)						
Agricoltura	0	0		0	0	
Metalmecc. E mecc. precisione	0	12,5		0	0	
Edilizia	0	0		2,9	0	
Chimica/Energia	0	12,5	calo	0	0	
Altra industria manifatturiera	0	6,3	calo	0	0	
Totale industria	0	31,3	Calo netto	2,9	0	
Commercio	30	0		5,9	0	
Credito, assicurazioni	10	0		2,9	10,5	
Trasporti, pubblicità, comunicazioni	10	6,3		5,9	5,3	
Consulenze varie	10	31,3	Calo netto	50	52,6	
Informatica	0	0		0	0	
Altri servizi alle imprese	0	6,3		2,9	5,3	
PA, forze armate	20	25		29,4	15,8	
Istruzione e ricerca	10	0	aumento	0		
Sanità	0	0		0	5,3	
Altri servizi	10	0		0	5,3	
Totale servizi		68,8		97,1	100	

Tab. 8. UTILIZZO E RICHIESTA DELLA LAUREA NELL'ATTUALE LAVORO

	Laureati 2011 a 1 anno	Laureati 2010 a 1 anno	Note di commento dati a 1 anno	Laureati 2009 a 3 anni	Laureati 2008 a 3 anni	Note di commento dati a 3 anni
Ha notato un miglioramento nel proprio lavoro dovuto alla laurea (%)	16,7	60	Tendenziale inutilità del titolo	37,5	33,3	Il dato migliora nel medio termine
Tipo di miglioramento notato nel lavoro (%)						
Dal punto di vista economico	0	16,7		0	0	
Nella posizione lavorativa	0	0		0	0	
Nelle mansioni svolte	0	50		0	0	
Nelle competenze professionali	100	33,3		100	100	Riconoscimento del valore culturale del tit.
Sotto altri punti di vista	0	0		0	0	
Utilizzo delle competenze acquisite con la laurea (%)						
In misura elevata	20	25		52,9	63,2	
In misura ridotta	40	62,5		29,4	21,1	
Per niente	40	12,5		17,6	15,8	
Richiesta della laurea per l'attività lavorativa (%)						
Richiesta per legge	10	6,3		44,1	31,6	
Non richiesta ma necessaria	30	18,8		8,8	10,5	
Non richiesta ma utile	30	68,8		29,4	36,8	
Non richiesta nè utile	30	6,3		17,6	21,1	

Tab. 9 EFFICACIA DELLA LAUREA E SODDISFAZIONE PER L'ATTUALE LAVORO

	Laureati 2011 a 1 anno	Laureati 2010 a 1 anno	Note di commento Dati a 1 anno	Laureati 2009 a 3 anni	Laureati 2008 a 3 anni	Note di commento Dati a 3 anni
Efficacia della laurea nel lavoro svolto (%)						
Molto efficace/Efficace	22,2	31,3	Netto calo	57,6	63,2	calo
Abbastanza efficace	44,4	56,3	Netto calo	21,2	15,8	
Poco/Per nulla efficace	33,3	12,5		21,2	21,1	
Soddisfazione per il lavoro svolto (medie, scala 1-10)	5,1	6,9	Lavoro dequalificato rispetto alla laurea	7	6,4	miglioramento

Grafico 7 – Efficacia della laurea e soddisfazione per il lavoro attuale

